4° giorno dell'assedio - In Africa gli effettivi [illegible] intatti, in Italia la potenza militare cresce di giorno in giorno

NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della S... e Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonament... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 9 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5078

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Duce precisa la posizione dell'Italia vittoriosa

Le forze abissine saranno totalmente annientate - La risposta ai 13 - Accelerata preparazione militare in Patria - Successo della lotta antisanzionista

Le truppe imperiali in fuga decimate dai Galla sulla via di Dessiè

...e dichiarazioni al Consiglio dei Ministri

"Il primo obiettivo sta per essere raggiunto,,"

ROMA, 8

...onsiglio dei Ministri si è riunito ...ne alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce e l'intervenio di tutti i Ministri, ...ccezione del Ministro Galeazzo ...o, volontario in A. O., e del Se...rio del Partito on. Starace, vo...rio in A. O, sostituito dal Vice...tario del Partito on. Serena. Se...rio il Sottosegretario alla Pre...za del Consiglio.

...ma di passare all'ordine del ...o di carattere amministrativo, ...ce ha fatto le seguenti dichiarazioni di carattere politico:

...e vittorie superbe dei nostri ...ati, in particolar modo la vittoria del lago Ascianghi riportata sulle ...pe del negus, istruite, equipaggiate ed armate da europei, avvicinano l'Italia alla realizzazione ...uo primo obiettivo per il quale ...tte ricorrere alle armi dopo la ...nuta mobilitazione delle forze etiopiche e cioè la sicurezza delle nostre Colonie. Tale sicurezza sarà raggiunta in pieno col totale annientamento delle formazioni militari abissine, annientamento che non può mancare nè tardare.

Al comandante in capo Maresciallo Badoglio, a tutti i suoi collaboratori, alle truppe nazionali ed eritree, il Consiglio dei Ministri rinnova gratitudine e plauso.

Nei territori occupati dalle nostre Divisioni le popolazioni hanno dimostrato la loro simpatia alla Italia e sono tornate, ora che sono difese dalle depredazioni dei ras, alle loro occupazioni normali.

Nel frattempo l'Italia ha risposto affermativamente ad una domanda del Comitato dei Tredici.

Le nostre truppe nell'A. O. sono intatte nei loro imponenti effettivi, il morale è semplicemente perfetto, mentre i preparativi delle forze metropolitane di terra, di mare, di cielo, procedono con ritmo sempre più accelerato.

Il Consiglio dei Ministri deve tributare un plauso speciale alle industrie aeronautiche e alle maestranze che vi sono occupate per il volume di produzione raggiunto in questi ultimi mesi e destinato ad aumentare di settimana in settimana.

Il popolo in tutte le sue categorie continua ad offrire al mondo uno spettacolo di romana tenacia e disciplina. La lotta contro le sanzioni procede dovunque con la massima decisione e con successo dovuto all'inventiva e allo spirito di iniziativa dei produttori, all'azione svolta da tutte le organizzazioni centrali e periferiche del Regime e alla collaborazione intelligente e quotidiana delle donne italiane.

NUOVA RELAZIONE DI BADOGLIO AL DUCE

...l fulmineo sviluppo delle operazioni

dopo la battaglia dello Scirè

ROMA, 8

...co la prima parte della relazio... del Maresiallo Badoglio dalla ...aglia dello Scirè in poi:

Dopo sconfitti i ras

...opo la battaglia dell'Endertà, la ...pazione di Amba Alagi, le batta... del Tembien e dello Scirè, la si...ione del nemico poteva così rias...ersi: dissolvimento delle armate ...ute, morte di ras Mulugheta, uc... dagli Azebù Galla durante la ri...ta, incertezze sul da farsi da par... i ras Cassa e ras Sejum, ridotti ...pochi armati a seguito, ritirata ...as Immirù con scarse forze verso ...emien, forse con gli occhi rivol... l Goggiam in rivolta. Esistenza ...n'armata di forza imprecisata e ... quale probabilmente avrebbe ...nto il comando il negus, che vi ...a avviata la sua guardia, in via ...accolta fra Cobbò e Quoram. De...alizzazione generale delle trup... spirito delle popolazioni rivolto ...o di noi.

... tale situazione che mi dava a... le porte ovunque, tranne sul...ia di Quoram, il primitivo con... di azione: condurre battaglia ...siva senza dar posa al nemico ... al suo completo annientamen... poteva, dopo il primo brillante e ...unato inizio, avere attuazione ...pleta. Mentre ancora erano in ...o battaglie, pensavo al nuovo ...eramento che le grandi unità ...evano raggiungere e concretavo ...vasto completo e organico pro...mma di lavori definitivi strada... di organizzazione politica. Con...: assicurare ad un tempo il si...o possesso e l'ordinato assetto ... vasto territorio conquistato, ad...sare sulle due principali vie di ...etrazione le truppe necessarie ... sviluppo delle operazioni e co...ire le strade necessarie al loro ...imento.

Rapida successione di comandi

...on rapida successione impartivo ...ndi fra il 4 e il 12 marzo i se...nti ordini: il I Corpo, allo scopo ...prevenire il nemico che accennas...da Cobbò di risalire verso nord, ...disponga l'occupazione di Cober... e Mai Ceu, posizioni favorevoli ... la nuova battaglia che intravve...o possibile. Il Corpo d'Armata ...reo si concentri nella zona di ...è, a mia disposizione. Il II Cor... passi il Taccazè, stabilisca una ...a di ponte nella zona Haida-Adi...i e studi l'avanzata su Deba... Dacua. Il III Corpo d'Armata ...giunga al più presto la sua nuo... dislocazione nella zona Semrè...aroà e prepari l'occupazione di ...otà. Il IV Corpo d'Armata assu... il settore Adua-Tembien e orga...i tale tormentata regione.

Nello stesso tempo, a conclusione della lunga e felice azione politica svolta, ordinavo l'occupazione di Volcait da parte delle truppe del bassopiano occidentale e la regione Aussa da parte di una speciale colonna, appositamente da tempo preparata nel bassopiano orientale, e riunivo ad Asmara, dove erano già stati preparati adeguati mezzi automobilistici, reparti e servizi per costituire una colonna celere autocarrata destinata a puntare e a occupare Gondar.

Mentre i preparativi si svolgevano e i movimenti avevano corso, la mia attenzione si fermava sulla zona del lago Ascianghi, ove la situazione nemica era in sviluppo e alla battaglia che avrebbe dovuto inevitabilmente svolgersi contro l'ultimo residuo degli eserciti del negus.

Esecuzione impeccabile

Il giorno 6 marzo avevano inizio i primi movimenti. Fra il 6 e il 17 il 1.o Corpo d'Armata occupava Cobertà e le alture fra monte Bohora e passo Mecan, che assicuravano il possesso della conca di Mai Ceu. Fra il 6 e il 28 il II Corpo d'Armata guadava il Taccazè e, dopo lunga marcia, occupava Debarek e Dacua. Fra il 6 e il 12 il III Corpo d'Armata si raccoglieva nella zona Semrè-Fenaroa e, fra il 20 e il 28, raggiungeva e occupava Socotà. Fra l'8 ed il 12 marzo le truppe del bassopiano orientale occupavano Sardò nell'Aussa.

Fra il 10 ed il 13 marzo la colonna celere autocarrata si concentrava e costituiva ad Asmara, fra il 15 ed il 19 si trasferiva ad Om Hager. Preceduta dalle truppe del bassopiano occidentale, che fra il 12 e il 14 avevano occupato Noggara e Abd-El-Rafi e si dirigevano a Cafta, il giorno 20 la colonna celere guadava il Setit e si dirigeva su Gondar, mentre a suo tergo le truppe del bassopiano, con l'occupazione avvenuta fra il 20 ed il 31 marzo di Cafta, Zola, Adi Remoz, assicuravano il possesso di tutto l'Uolcait e il Tzeghedè. Il Il 1.o aprile una colonna celere e una colonna di truppe eritree ed il II Corpo d'Armata, proveniente da Dacua, con azione concorrente, entravano a Gondar.

Così, a circa tre settimane dalla vittoria del Tembien e dello Scirè, erano occupate: dopo una marcia di 50 km., la conca di Mai Ceu, dove si preparava una nuova battaglia; dopo una marcia di 200 km. Socotà, capoluogo dell'Uag-Allo, incrocio di importanti carovaniere irradiantesi verso Dessiè-Addis Abebà, la regione del Tana e il Goggiam; dopo una marcia di 150 km. Debarek, più a sud Dacua, sulla via di Gondar; dopo una marcia di 350 km. Sardò, nei pressi del fiume Auasc, cuore dell'Aussa; dopo una marcia di 300 km. tutto l'Uolcait e lo Tzeghedè; dopo una marcia di 330 km. Gondar.

60 mila km. di territorio occupati

Ai 40.000 km. quadrati occupati dopo le precedenti vittoriose battaglie, altri 60.000 km. quadrati venivano così senza colpo ferire aggiunti al territorio conquistato. Ovunque le popolazioni, ormai conscie della nostra forza e potenza, favorevolmente ci accoglievano.

Gli ingenti movimenti in conseguenza di miei ordini, l'avanzata contemporanea di così numerose colonne su di un arco di 600 km., con obbiettivi lontani sino a 300 km., importavano tali complessi predisposizioni e lavori, la soluzione di così difficili problemi, che un studio preventivo, sulla base di dati e svolti teorici, ne avrebbe sicuramente esclusa la possibilità. Occorreva quindi non soffermarsi sullo studio, ma passare senz'altro alla pratica attuazione. Così è stato fatto.

Il Principe Ereditario alla partenza dell'81.o Fanteria per l'Africa

NAPOLI, 8

Stasera è partito per l'Africa il piroscafo «Liguria» recante a bordo l'81.o Fanteria, con il Comando del Reggimento ed un battaglione del 10.o Genio.

Accolto da vibranti acclamazioni da parte della folla che gremiva la Stazione marittima e dai soldati che da bordo del «Liguria» inneggiavano a Casa Savoia ed al Duce, è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte, che ha passato in rassegna la compagnia d'onore e il folto gruppo d'ufficiali, sostando poi sulla banchina per assistere all'imbarco della gloriosa bandiera dell'81.o Fanteria, decorata da medaglia d'argento, imbarco che ha avuto luogo tra il fervido omaggio della folla che salutava romanamente. Indi S. A. R. Umberto di Savoia, acclamato dai soldati, è salito a bordo del «Liguria» ed ha salutati individualmente tutti gli ufficiali partenti, ch'erano schierati sul ponte. Ridisceso dal piroscafo, il Principe ha assistito poi alle operazioni di disormeggio, che si sono svolte al canto degli inni della Patria, fra incessanti acclamazioni a Casa Savoia e al Duce.

Dopo che il «Liguria» è uscito dal porto, il Principe ha lasciato la Stazione marittima, tra rinnovate e calorose dimostrazioni di simpatia.

E' partito per l'A. O. anche il piroscafo «Colombo», con a bordo ufficiali e CC. NN., complementi radiotelegrafisti e guardie di finanza, nonchè numerosi operai.

Il Comunicato N. 179

ROMA, 8

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente Comunicato N. 179:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Lungo la strada di Dessiè le popolazioni Galla, ribellatesi agli scioani, continuano ad infliggere notevoli perdite alle truppe del negus in fuga.

Nei settori di Gondar, del Samrè e dell'Uolcait si segnalano numerose sottomissioni di capi.

In tutta la zona di occupazione i mercati hanno ripreso la loro normale attività.

L'eco a Berlino

"Le parole di Mussolini non lasciano alcun dubbio,,"

BERLINO, 8

Le ultime edizioni dei giornali della sera danno notizia della riunione odierna del Consiglio dei Ministri a Palazzo Viminale e ne sottolineano la grande importanza. Le dichiarazioni del Duce sono riprodotte integralmente e messe nel massimo risalto. La *Nachts Ausgabe*, premesso che l'obiettivo precisato oggi dal Duce non è nuovo (fin da bel principio l'Italia dichiarò che la sicurezza delle proprie Colonie in Africa Orientale esigeva l'annientamento delle forze militari abissine), scrive che le parole di Mussolini non possono lasciare alcun dubbio circa i propositi di Roma, che in un certo senso costituiscono una anticipata risposta alle eventuali nuove «iniziative» anglo-societarie. In altre parole l'Italia è pronta a fare la pace a patto però che tutte le sue richieste sieno prese nella dovuta considerazione.

Il *Berliner Tageblatt* mette in particolare rilievo il passo in cui è detto che i preparativi militari italiani proseguono con ritmo sempre più accelerato e osserva poi che effettivamente il popolo italiano offre al mondo uno spettacolo di tenacia e di disciplina romana e che la battaglia contro le sanzioni registra ovunque sempre nuovi successi.

La *Börsen Zeitung* scrive che dopo sei mesi la campagna d'Africa si avvia alla fine. La guerra, aggiunge, è infatti entrata o sta per entrare oggi in quello stadio in cui le operazioni militari, sopraffatta la resistenza dell'avversario, diventano una «passeggiata militare» e l'unica difficoltà consiste nell'organizzazione dei servizi di rifornimento: sanitari, logistici ecc. Gli ultimi avvenimenti militari hanno dimostrato quanto sia debole la consistenza politica dell'impero etiopico. Dopo che la distruzione dell'armata del negus ha seppellito la potenza e l'autorità dell'imperatore, lo sfacelo politico è ormai una questione di giorni. I signori feudali non badano più ormai che alla propria sicurezza ed hanno abbastanza da fare a sedare le rivolte delle loro provincie, a meno che non preferiscano mettersi essi stessi alla testa dei rivoltosi o fare causa comune con gli italiani vittoriosi.

Ovunque arrivano le truppe di Benito Mussolini trovano accoglienze entusiastiche da parte delle popolazioni.

Le truppe di Nassibù saranno chiamate in soccorso?

LONDRA, 8

I giornali informano dell'avanzata continua delle truppe italiane in A. O. e rilevano l'ingente bottino che continuamente si raccoglie e fra cui appare un gran numero di automezzi e la stazione radio campale dell'imperatore. La perdita di quest'ultima, senza dubbio, scrive la *Reuter*, renderà più difficile al negus di organizzare il controllo dei suoi eserciti.

Vari corrispondenti mettono in risalto l'opera delle centurie di lavoratori che, aiutate dai soldati, stanno tracciando la strada da Amba Alagi a Quoram, onde permettere l'avanzata delle colonne meccanizzate. Il *Daily Mail* annuncia che, in attesa che le strade siano pronte, rapide colonne italiane, fornite di viveri per 12 giorni, sono in marcia verso Dessiè. L'*Exchange*, dall'Asmara, riporta la descrizione di un giornalista che ha ieri sorvolato sulla sede del comando nemico, ora assolutamente deserta. Il *Daily Telegraph* da Roma ritiene possibile che l'imperatore, in un estremo tentativo per impedire l'avanzata verso Addis Abebà, possa chiamare parte delle truppe di ras Nassibù che difendono Harrar.

Verso l'allacciamento stradale a Quoram

donde irromperanno le grandi colonne motorizzate

(Da uno dei nostri inviati)

QUARTIER GENERALE, 8

La giornata odierna è stata caratterizzata dalla continuazione dell'inseguimento del nemico in fuga, compiuto dalle nostre truppe del I Corpo d'Armata e del Corpo d'Armata eritreo. L'inseguimento si svolge senza incontrare ostacoli perchè l'esercito imperiale completamente sgominato non è in grado di organizzare resistenze neppure locali.

Progressi prodigiosi

Mentre l'avanzata delle nostre truppe prosegue verso il sud e l'est ed è ormai giunta a zone assai lontane dalle posizioni donde i reparti italiani si partirono dopo la durissima sconfitta inflitta all'esercito imperiale, il massimo sforzo ora si svolge per costruire la strada che permetta di far affluire con la massima celerità colonne di automezzi per il trasporto di materiali e di uomini oltre Quoram.

Da questa località si inizia verso il sud una discreta carreggiabile fino a Dessiè, che a sua volta è collegata ad Addis Abebà con una camionale in ottime condizioni. Migliaia di soldati del Genio e centurie operaie, oltre i soldati di ogni arma disponibili, sono stati scaglionati sul tratto Amba Alagi-Quoram per cercare di condurre a termine nel minor tempo possibile la strada transitabile. Già i primi risultati dell'immane lavoro sono visibili, tanto che per la via appena tracciata si sono avventurate batterie autotrainate e gruppi di meravigliose autocarrette appositamente costruite per affrontare le strade più malagevoli. Lo spostamento non è stato rapido, ma la meta fu regolarmente raggiunta.

Con l'intensa prosecuzione dei lavori, che si svolgono col massimo impegno, le condizioni di visibilità si potranno al più presto migliorare, il che permetterà di avviare sulla strada di Menelik le imponenti colonne di automezzi che già sono pronte oltre Amba Alagi, ove arriva attualmente la nostra regolare strada automobilistica.

I nostri operai stanno facendo autentici miracoli, frutto di passione patriottica suscitata in 14 anni dal Regime nella massa dei lavoratori italiani. L'organizzazione di lavoratori civili che operano in centurie operaie o alle dipendenze di ditte, rappresenta un altro esercito e l'avviamento di così ingente massa di uomini a Massaua, ha reso necessaria la messa in opera di un vero e proprio piano di mobilitazione.

L'esercito degli operai

Fino ad oggi sono giunti a Massaua e dal porto del Mar Rosso sono stati avviati in zone avanzate, a disposizione del Governo dell'Eritrea, ben 72 mila lavoratori nazionali. Altri 7000 se ne attendono nei prossimi giorni, cui se ne devono aggiungere almeno 15.000 giunti per conto di privati. Di fronte a queste impressionanti cifre si registrano circa 15.000 rimpatrii per fine di ingaggio. Oggi quindi stanno a lavorare in Eritrea e nella Etiopia settentrionale 77.000 operai, a cui si devono aggiungere gli altri 7000 che, come dissi, sono in arrivo. Nessuna Nazione europea ha mai inviato così copiosa mole di suoi cittadini in Africa, nel giro di appena un anno, per compiere opere di carattere civile.

Il nostro esercito di operai costituisce già fin d'ora, alle spalle dei Corpi d'Armata operanti, la garanzia che la valorizzazione dell'Abissinia, dopo la nostra occupazione, avverrà col massimo impulso e che nel giro di pochi anni il vastissimo impero sarà condotto a vita civile e sottratto definitivamente al caos e alla barbarie attuali. La civiltà di Roma potrà quindi affermarsi fulgidamente anche in queste terre africane che sembravano chiuse ad ogni progresso.

Intanto, di fronte alla nostra inarrestabile avanzata, i resti della già famosa guardia imperiale, la cui rinomanza fu per sempre annientata dall'impeto dei nostri fanti, degli alpini e degli ascari, continuano la loro disperata fuga verso il sud. Si ha la fondata impressione che la loro ritirata non si sia fermata neppure a Dessiè, ma abbia proseguito ancora più oltre sulla strada conducente ad Addis Abebà. Infatti voli di nostri aeroplani avvenuti ieri e ripetuti oggi, cui partecipò anche il Ministro capitano Ciano, hanno riscontrato che Dessiè presenta l'aspetto di una città morta. Edifici e baraccamenti attorno ai quali giorni addietro fervevano il movimento e la vita derivanti dalla presenza di cospicue forze, sembrano ora vuoti. I nostri aeroplani constatarono la presenza di piccoli gruppi abissini soltanto al sud di Dessiè ed in celere ritirata. E' perciò prevedibile che la nostra occupazione di questa città avverrà senza difficoltà.

Se fosse esistita una strada da Amba Alagi fino a Quoram percorribile da automezzi, Dessiè sarebbe già stata occupata dalle nostre truppe che tuttavia, come se non avessero sulle spalle la fatica di una dura battaglia e di un centinaio di chilometri di strada percorsi, procedono con la massima rapidità. Il completamento del tratto di strada suddetto, che è questione di non molto tempo, permetterà di accelerare grandemente i tempi di avanzata.

ALDO BARBARO

La Principessa di Piemonte partita con il "Cesarea,, per Mogadiscio

MASSAUA, 8

La nave ospedale «Cesarea», con a bordo S. A. R. la Principessa di Piemonte, naviga nel Mar Rosso, diretta a Mogadiscio.

Le peripezie del negus

Si taglia la barba e torna alla capitale dove è accolto da una scarica di fucileria

(Dal corrispondente della *Stefani*)

QUARTIERE GENERALE A. O., 8

Intensa attività aerea sull'intero fronte, con azioni di bombardamento di nuclei nemici in fuga e molteplici continue ricognizioni di carattere locale o strategico. Perlustrazioni aeree, eseguite anche a bassissima quota, delle zone a sud di Quoram verso Dessiè non segnalano attività nemica di nessun genere. Anche la regione di Dessiè sembra spopolata.

100.000 uomini al lavoro

Il rastrellamento dei territori intorno all'Ascianghi ed a sud di Quoram documenta sempre più le enormi perdite subite dal nemico e la completa disgregazione del suo esercito, che tra il martellamento aereo e gli attacchi degli Azebò-Galla, vinto dal panico, ha abbandonato anche materiali di facile trasporto ed innumerevoli oggetti personali del negus e di ras. Ciò che dimostra che anche essi con il seguito, furono travolti dal panico generale.

Sull'intero fronte dal sud di Quoram al Sudan intensa attività guerresca di assestamento e di allargamento, affiancata dalla sistemazione logistica e politica dei territori occupati. Nelle retrovie i lavori di sistemazione stradale, cui attendono fra operai e soldati, oltre cento mila uomini, hanno assunto proporzioni fantasticamente grandiose e cambiano addirittura l'aspetto dei luoghi facendo comparire strade camionabili dove non esisteva nessuna traccia di comunicazioni o solamente serpeggiava, fra roccie e dirupi, una modesta, sbiadita pista, difficilmente percorribile anche dai muli. L'imponenza dei lavori stradali e la collettiva adesione di tutte le genti di tutte le regioni di occupazione italiana improntano questo periodo della guerra, dopo la vittoria di Ascianghi e le occupazioni dell'Aussa e di Gondar, in attesa dei nuovi avvenimenti politici e militari che maturano nel pensiero del Comando Superiore e nel mistero delle regioni a sud del 12.o parallelo, dove fermentano gli odii delle tribù e gli intrighi dei ras e lievitano, nei tukul e nei villaggi, le ripercussioni politiche, razziali e regionali della clamorosa sconfitta del negus.

Dessiè la città morta

Si ignora ufficialmente dove si trova il negus che, secondo i paesani del villaggio di Alomau, si sarebbe tagliata la barba per sfuggire alle insidie degli Azebò-Galla che cercavano di catturarlo.

Tutti i corrispondenti italiani ed esteri hanno partecipato con i nostri piloti ai voli nella zona del lago Ascianghi e di Dessiè. Essi hanno rilevato come tutta la zona porti i segni tangibili della grave disfatta etiopica, sia per il numero dei cadaveri e sia per le armi abbandonate. I corrispondenti hanno notato che Dessiè è quasi deserta mentre dai tukul dei numerosi villaggi presso questa città sventolano drappi bianchi che la popolazione civile ha esposti in segno di resa. I giornalisti esteri, dopo tale viaggio, ritengono che gli abissini non opporranno valida resistenza per difendere Dessiè dalla conquista italiana, ma che probabilmente lo faranno fra Dessiè ed Addis Abebà.

Mentre tutta la zona di Gondar va riprendendo il suo normale ritmo di vita, lo stesso fatto si verifica nella zona di Debarek, ove le popolazioni liberate dalla confusione prodotta dalla fuga dei reparti abissini vanno riprendendo tranquille e fiduciose i lavori della terra ed i commerci. Da parte degli organi competenti, già procedono studi per valorizzare le vaste e ricche terre ormai entrate in nostro possesso

Le medaglie d'argento sul campo ai Duchi di Bergamo e di Spoleto

ASMARA, 8

Il Duca di Bergamo e il Duca di Spoleto sono stati decorati della medaglia d'argento sul campo, per il loro valoroso comportamento personale durante la battaglia dello Scirè, alla quale parteciparono in prima linea tra gli eroici fanti della Divisione «Gran Sasso».

La vettura di Ailè Sellassiè scambiata per un'autoblindata italiana

TALLIN, 8

Sotto il titolo «L'automobile del negus è stato scambiato per un'autoblindata italiana», il giornale *Vapa Maa* pubblica una corrispondenza da Addis Abebà del suo inviato speciale, in cui il giornalista scrive che un episodio comicissimo si è verificato la settimana scorsa ad Addis Abebà. Non avendo il negus annunciato il suo arrivo alla capitale, la sua automobile veniva scambiata da soldati abissini per un'autoblindata italiana e presa di mira da nutrite scariche di fucileria, durate oltre 10 minuti. Grazie al pronto intervento d'un ufficiale abissino, il quale s'era accorto del grave sbaglio, il fuoco cessava. Nessuna pallottola però ha colpito il negus.

Un falso allarme sparge il panico a Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 8

La capitale abissina ha vissuto stamane ore d'incubo per il falso allarme di un'incursione aerea italiana. Esso è stato dato quando il treno per Gibuti si accingeva a partire. Centinaia di persone si sono precipitate alla stazione ed hanno preso d'assalto il convoglio, ritenendo che esso fosse l'ultimo in partenza dalla capitale, prima dell'interruzione della linea ferroviaria.

Solo con moltissima fatica è stata ristabilita la calma ed un comunicato ufficiale ha spiegato l'origine del falso allarme, che è il seguente: Poco prima, una squadriglia di sette aeroplani italiani aveva sorvolato Dessiè. Terminata l'azione, un apparecchio, dopo aver lanciato tre razzi colorati, si è staccato dalla squadriglia ed ha preso a volare in direzione della capitale. Subito da Dessiè è stato dato l'allarme ad Addis Abebà; ma l'aeroplano italiano si è limitato a raggiungere la cittadina di Koremash, ha volato per breve tempo su questa località ed ha fatto quindi ritorno alla base di partenza.

Perchè l'Italia ha vinto

BUDAPEST, 8

Col titolo «L'Italia ha vinto» il *Budapesti Hirlap* scrive nel suo editoriale:

«L'Italia fascista ha vinto perchè l'impresa decisa da Mussolini era voluta da tutta la Nazione. Il Duce, interprete del popolo, ha suscitato nelle legioni lo spirito dell'antica Roma. In Europa troppi avventurieri africani si sono visti, ma nessun eroe come il popolo italiano che combatte per il progresso civile. L'Italia ha vinto sulla barbara Abissinia e sulla coalizione ostile di 52 stati. Dal punto di vista tattico, politico, economico e sociale ciò è un vero miracolo ed esso si può spiegare unicamente col fatto che nei conti di Mussolini figurava un fattore enorme: la volontà unita di tutto il popolo, che è una forza maggiore di qualsiasi ricchezza materiale. Questa è la morale storica dell'impresa abissina. Per questo miracolo tutto il mondo deve ammirare l'Italia fascista.

Prima delle piogge
il negus avrà capitolato

BERNA, 8

Il *Berner Tagblatt* scrive in una corrispondenza da Roma che dal punto di vista militare la guerra italo-abissina volge ormai alla fine. Il negus spinto da esigenze tradizionali più che da considerazioni strategiche ha provocato, diretto e perduto la battaglia decisiva. Nonostante che egli disponesse della sua guardia e delle migliori truppe etiopiche istruite all'europea egli è stato battuto nè più nè meno dei suoi ras, ai quali si rimproverava una certa mancanza di coraggio e di abilità. Il giornale continua dicendo che lo scorso anno si parlava di una guerra interminabile, di una impresa in cui l'Italia si sarebbe dissanguata ed in cui la penuria d'acqua, le malattie tropicali, le piogge torrenziali, il calore, le difficoltà logistiche, avrebbero decimato le truppe italiane e conclude:

«Le vittorie si susseguono invece con la regolarità di un movimento di orologio. Prima della stagione delle grandi piogge il negus avrà capitolato. E' questa rapidità di vittoria che stupisce tanto l'uomo politico quanto lo stratega.

Prodigio del genio latino

BUCAREST, 8

Il giornale *Corunca Vremi*, organo del partito nazionale cristiano, che dedica oggi tutta una pagina alle vittorie italiane in A. O., scrive tra l'altro:

«Iniziata in condizioni estremamente difficili alla distanza di 4 o 5 mila km. da Napoli con tutti gli approvvigionamenti provenienti dai centri metropolitani e perfino col trasporto dell'acqua per le truppe, la guerra in Abissinia e la vittoria dell'Italia costituiscono un prodigio del genio costruttivo del genio latino nella più grande e riuscita impresa coloniale che sia stata mai fatta. Una guida geniale, una organizzazione militare unica, una aviazione ed un'atiglieria tra le più perfette del mondo ed un soldato che non conosce altro sentimento che l'eroismo ed il sacrificio, ecco le caratteristiche di questa spedizione grandiosa. Contro la Lega delle Nazioni ed affrontando l'Abissinia hanno vinto la disciplina di acciaio del Fascismo, l'anima nuova dell'Italia ed il genio di Mussolini.

Oftalmia morale britannica

BUCAREST, 8

Nell'editoriale di oggi il *Curentul*, esaminando il dibattito avvenuto alla Camera dei Comuni sul conflitto italo-etiopico, dopo avere ironizzato nei riguardo dei cercatori di aiuti per l'Abissinia, il popolo che vuole conservare il diritto alla libertà di storpiare, torturare e mutilare, conclude dicendo che a Londra si pratica oggi una cecità metodica, una vera oftalmia morale birtannica.

Il Governo inglese abolirà
la Costituzione di Malta

LONDRA, 8

L'Agenzia *Reuter* annuncia che il Governo ha intenzione di presentare alla Camera dei Lord, dopo Pasqua, il progetto di legge per l'abolizione della Costituzione di Malta, la quale presentemente è soltanto sospesa.

Una film dell'Unione per la L. d. N
proibita dalla censura inglese

LONDRA, 8

Il censore ha proibito la pubblica esibizione del film finanziato dalla League of Nations Union per la propaganda a favore della sicurezza collettiva fondata sulle sanzioni.

L'Arcivescovo di Zagabria agli estremi

ZAGABRIA, 8

Le condizioni di salute dell'Arcivescovo di Zagabria e Primate cattolico della Jugoslavia dott. Antonio Bauer sono talmente gravi, che d'ora in ora si deve temere la catastrofe. Nei bollettini redatti dai medici curanti è detto che il dott. Bauer si è ammalato alcuni giorni or sono di bronco-polmonite. Da principio le sue condizioni si sono alquanto migliorate, senonchè stamane è subentrato un peggioramento.

L'infermo è nato nel 1856 nelle vicinanze di Zagabria. Dopo aver assolto gli studi alle Università di Vienna e di Budapest, è stato nominato nel 1888 professore di teologia all'Università di Zagabria. Nel 1911 è stato nominato Arcivescovo coadiutore e nel 1912, dopo la morte dell'Arcivescovo Posilovic, Arcivescovo di Zagabria. E' stato anche ripetutamente membro della Dieta provinciale croata e del Parlamento di Budapest. Egli apparteneva al gruppo della coalizione croato-serba. Negli ultimi tempi non si era più occupato di politica. Però, dopo la morte di Re Alessandro, ha rivolto al Consiglio di Reggenza un memoriale in cui ha rilevato le condizioni insostenibili nei territori croati, formulando i voti per un mutamento radicale nel senso croato.

Roosevelt ritorna a Washington
dalla sua breve vacanza

PORT EVERGLADES (Florida), 8

Reduce da una vacanza trascorsa in alto mare, è oggi sbarcato qui il Presidente Roosevelt, che è immediatamente ripartito per la sua residenza di Hyde-Park nello Stato di New York. Il Presidente sarà di nuovo a Washington fra qualche giorno. *(United Press)*.

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il servizio obbligatorio nell'Aeronautica

Provvidenze per gli operai in Africa e per gli indigeni combattenti

ROMA, 8

Dopo le dichiarazioni del Duce il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di decreto legge concernente l'utilizzazione industriale dei grassi animali ai fini della deglicerinizzazione. Il provvedimento è inteso a disciplinare la raccolta delle sostanze grasse animali per la produzione della glicerina occorrente al fabbisogno della Nazione.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro per gli Esteri:

Uno schema di decreto legge che approva l'accordo tra l'Italia e l'Austria, stipulato mediante scambio di note il 5 marzo 1936-XIV inteso a modificare l'ultimo alinea del precedente accordo italo-austriaco del 17 dicembre 1935-XIV; Un disegno di legge riguardante l'esecuzione della convenzione stipulata in Roma tra l'Italia e la Germania il 9 marzo 1936 XIV per il riconoscimento e l'esecutorietà delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale; Uno schema di decreto legge che approva gli accordi commerciali economici, finanziari e sanitari stipulati tra l'Italia e l'Albania in Tirana il 19 marzo 1936-XIV.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno:

Uno schema di decreto legge concernente la costituzione del Comune di Aprilia provincia di Littoria. Il nuovo Comune, che sorge in contrada Carroceto su un territorio di 16.434 ettari, costituisce dopo Littoria, Sabaudia e Pontinia una nuova affermazione della gigantesca opera redentrice del Regime.

Una Azienda miniere per l'A. O.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Colonie:

Uno schema di decreto per la costituzione dell'Azienda miniere A. O. (A. M. A. O.). Il problema minerario delle Colonie dell'A. O. viene affrontato e risolto integralmente con la creazione di una azienda autonoma per la ricerca e la coltivazione dei giacimenti dei minerali denominata Azienda miniere A. O. Il nuovo Ente ha anche il compito di assistere le imprese minerarie esistenti nelle Colonie, per aumentarne la efficienza produttiva ed eventualmente rilevarne la gestione.

Uno schema di decreto concernente la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro di casi mortali di malattie tropicali ed ai rischi di guerra per la mano d'opera impiegata in lavori eseguiti per conto dello Stato in A. O. In base alle norme vigenti di operai che lavorano in A. O. nei lavori eseguiti per conto dello Stato sono assicurati, oltre che per gli infortuni sul lavoro, anche per il caso di morte dovuta a febbre perniciosa e a malattie tropicali. L'attuale provvedimento estende i benefici dell'assicurazione ai rischi derivanti da azioni militari ed a quelle relative al viaggio da o per le Colonie.

Uno schema di decreto legge concernente i soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi residenti in Libia. Con tale decreto vengono stabilite le norme d'esecuzione dei provvedimenti emanati a favore delle famiglie dei militari richiamati o trattenuti alle armi residenti in Libia provvedimenti già applicati in quella Colonia. Il decreto perfeziona l'organizzazione assistenziale per i congiunti dei militari;

Uno schema di decreto per l'estensione temporanea di disposizioni degli ordinamenti per i RR. CC. TT. CC. dell'Eritrea e della Somalia in materia di pensioni o di indennità ai militari indigeni riformati e di sussidi alle famiglie di quelli morti. Il valoroso comportamento dei fedeli gregari delle bande armate viene così ad avere un nuovo tangibile riconoscimento da parte del Governo fascista.

Schema di decreto circa l'aumento dell'indennità di operazioni ai militari indigeni in servizio in Somalia presso reparti mobilitati. Vengono estese alla Somalia le provvidenze precedentemente adottate in Eritrea, a favore dei militari indigeni dei reparti regolari.

Per la produzione del carburante

Su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di decreto legge concernente la istituzione presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa di elenchi autorizzati dei produttori e dei commercianti di marmi, pietre, graniti ed affini;

Uno schema di decreto legge concernente agevolazioni fiscali doganali e finanziarie allo scopo di favorire la lavorazione, mediante il processo dell'idrogenazione, degli olii minerali greggi e dei residui della loro distillazione e degli olii e catrami provenienti dal trattamento delle rocce asfaltiche o bituminose e dei combustibili fossili nazionali. Mentre proseguono le ricerche dei petroli nel sottosuolo nazionale e si intensifica la campagna per la produzione dell'alcool e del gas con l'attuazione del programma cui tende il provvedimento anzidetto sarà assicurata in qualsiasi evenienza una certa disponibilità in patria dei prodotti petroliferi indispensabili alla più impellente necessità della Nazione;

Uno schema di decreto legge concernente il sistema di riscossione dei contributi sindacali dovuti alle Federazioni nazionali di cooperative.

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di decreto concernente il regolamento per la riscossione delle imposte di consumo. Con tale regolamento viene colmata una lacuna esistente in materia, essendosi finora dovuto far capo a molteplici norme di carattere obbligatorio emanate a seguito della riforma daziaria. Il regolamento di tali norme e disposizioni costituisce valido coefficiente per una sempre più regolare ed uniforme applicazione dell'importante cespite nell'interesse delle amministrazioni e dei contribuenti.

Uno schema di decreto legge contenente modifiche all'art. 110 della legge sulla riscossione della imposta diretta concernente la previdenza a favore del personale dipendente dalle esattorie delle imposte dirette.

Per i sottoscrittori al Prestito

Uno schema di decreto legge diretto ad agevolare le sottoscrizioni al nuovo prestito nazionale «Rendita 5 per cento» con presentazione di titoli nominativi del Prestito redimibile 3.50 per cento 1934 XII. I sottoscrittori possono chiedere a mezzo degli istituti consorziati che il 20 per cento della rendita sottoscritta sia consegnata in titoli al portatore. Il provvedimento viene incontro altresì ai possessori delle obbligazioni dei prestiti nazionali 3.50 per cento e 5 per cento e dei certificati di credito 5 per cento rilasciati in occasione della conversione 1934-XII, consentendo la conversione di tali titoli in prestito nazionale «Rendita 5 per cento».

Uno schema di decreto legge che riduce la tassa di vendita sui residui della distillazione degli olii minerali destinati ad azionare i motori di macchine idrovore adibite al sollevamento dell'acqua, allo scopo di agevolare le coltivazioni dei terreni bonificati;

Uno schema di decreto legge col quale, allo scopo di alleviare la situazione dovuta alla notevolissima produzione dell'ultima campagna vinicola, si ripristinano, nell'anno 1936-XIV alcune agevolazioni fiscali, già accordate in annate in cui vi fu pletora di vino, al distillato di questo ultimo prodotto destinato alla produzione del cognac;

Uno schema di decreto col quale si estende l'esportazione dei filetti di acciughe e di sardine e della pasta di acciughe confezionati in barilotti di legno il beneficio della restituzione dei diritti percepiti, ora consentito per detti prodotti soltanto se confezionati in recipienti metallici o di vetro;

Uno schema di decreto legge col quale vengono consentite nuove concessioni di temporanea importazione e cioè dei filati di fibre artificiali per essere oleati bobinati, dell'ottone in lastre, in verghe ed in nastri. Viene inoltre prorogata al 31 dicembre 1937-XVI la temporanea importazione di fibre di sisal e di canapa di Manilla per la fabbricazione di spaghi e di cordami;

Uno schema di decreto legge col quale si consente indistintamente l'esenzione dal pagamento del diritto erariale e demaniale sulle dotazioni, sussidi e contributi a favore di chiunque provveda con tali sovvenzioni all'organizzazione di spettacoli lirici o di concerti sinfonici al solo scopo d'arte escluso ogni fine di lucro.

Valorosi riabilitati

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di decreto legge riguardante la riabilitazione dei condannati che hanno compiuto atti di valore. Il provvedimento semplifica la procedura per la concessione della riabilitazione ed estende il beneficio della riduzione del termine per la riabilitazione a tutti i militari che hanno servito con fedeltà e onore, pur senza conseguire alcuna distinzione di valore personale; ma la misura della riduzione è più limitata. Ai fini dell'ammissione ad impieghi dello Stato si stabilisce che per l'accertamento del requisito della regolare condotta civile morale e politica si debba tener conto solo del tempo successivo alla data del provvedimento di riabilitazione. Gli stessi benefici sono, infine, estesi a coloro che hanno conseguito una medaglia al valore civile;

Uno schema di decreto legge che istituisce un diritto fisso di urgenza di lire due per il rilascio in giornata dei certificati del Casellario giudiziario;

Uno schema di decreto concernente norme integrative al regolamento per la professione di geometra approvato con R. D. L. 11 febbraio 1929 VII. Il provvedimento dà la possibilità ai suddetti professionisti di far riconoscere da apposite Commissioni che vengono istituite l'eventuale loro diritto a compiere mansioni eccedenti l'attività normale della professione di geometra. Norme analoghe vengono stabilite a favore degli ingegneri e dei dottori in scienze agrarie che abbiano già esercitato la professione di geometra.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra:

Uno schema di decreto legge contenente disposizioni intese ad estendere ai militari del R. Esercito e della R. Marina comandati a prestar servizio di volo presso la R. Aeronautica ed ai militari delle altre Forze Armate dello Stato che vengono a trovarsi nelle stesse condizioni i benefici previsti agli effetti del trattamento di pensione per i militari della R. Aeronautica;

Uno schema di decreto legge che comprende tra le ricompense al valore militare anche i trasferimenti straordinari per merito di guerra dai ruoli del congedo a quelli dei militari in S. P. E.;

La medaglia commemorativa dell'A. O.

Uno schema di decreto legge col quale vengono estese alle operazioni coloniali ed ai territori in stato di guerra, ove manchino persone volute dalla legge a ricevere gli atti notarili, le disposizioni della legge 9 aprile 1855, n. 730, relativa agli atti di procura, di consenso e di autorizzazione che possono occorrere ai militari ed altro personale impiegato, addetto o al seguito dell'Esercito in guerra;

Uno schema di decreto legge che considera il servizio comunque prestato dagli ufficiali del R. Esercito in A. O. valido agli effetti della determinazione del periodo di comando di reparto, richiesto per l'avanzamento al grado superiore o per il trasferimento nello stato maggiore;

Uno schema di decreto contenente norme di esecuzione della legge 13 giugno 1935 XIII n. 1116, relativa al riacquisto della capacità militare perduta in seguito a condanna, alla riabilitazione militare, alla reintegrazione nel grado, all'impiego dei condannati incorsi nella incapacità militare ed alla istituzione di reparti militari speciali;

Uno schema di decreto col quale viene istituita la medaglia commemorativa delle operazioni in A. O.;

Uno schema di decreto col quale vengono approvate le norme per la utilizzazione, come ricoveri permanenti contraerei, delle gallerie urbane.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro per la Marina:

Uno schema di decreto che porta modifiche all'ordinamento della amministrazione centrale della R. Marina, dando ai servizi del Ministero una ripartizione più rispondente alle attuali esigenze senza alcun aumento di uffici e di personale;

La leva aeronautica

Uno schema di decreto riguardante aumento di capi operai della R. Marina;

Uno schema di decreto legge riguardante il trattamento al personale imbarcato in A. O.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di decreto legge riguardante l'istituzione della leva aeronautica. Con questo provvedimento viene sancito, per la prima volta nella legislazione mondiale, il principio del servizio militare obbligatorio nell'arma aerea. La leva anzidetta trova le condizioni più favorevoli per la sua attuazione perchè la gioventù italiana, cresciuta nel nuovo clima politico fascista è già dotata di una salda coscienza aviatoria.

Uno schema di decreto che approva il regolamento sullo stato giuridico della gente dell'aria. Col provvedimento viene disciplinato l'ufficio nazionale della gente dell'aria che attende all'iscrizione di essa nell'albo nella matricola e nel registro aeronautico;

Uno schema di decreto legge relativo all'assicurazione contro gli infortuni dei giovani forniti del brevetto di pilota premilitare o del brevetto di pilota da turismo che, in attesa della chiamata alle armi, compiono gli allenamenti previsti dalle norme in vigore, nonchè dei militari in congedo dell'arma aeronautica incaricati della istruzione nelle scuole di volo a vela istituite dalle organizzazioni giovanili fasciste.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Uno schema di decreto legge relativo alle modalità per la determinazione delle materie d'insegnamento delle esercitazioni pratiche dei programmi e degli orari per le scuole elementari e medie. In sostituzione delle disposizioni vigenti, che disciplinano in modo diverso per i vari tipi di scuola la forma dei provvedimenti relativi all'ordinamento didattico, il decreto legge ora approvato, attuando, anche in questo campo, il concetto dell'unità, stabilisce che le materie d'insegnamento, i programmi, gli orari per tutte le scuole elementari e per quelle medie di ogni ordine e grado, sono stabiliti con decreti reali su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale.

Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Un disegno di legge inteso ad accordare alle costruzioni eseguite a scopo di risanamento in zone comprese nel piano regolatore di Bologna la esenzione venticinquennale dalla imposta sui fabbricati costruiti entro dieci anni dalla pubblicazione del provvedimento;

Uno schema di decreto legge col quale viene istituito presso il Ministero dei LL. PP. un Comitato avente l'incarico di studiare, coordinare e controllare la produzione, la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia elettrica. Con la istituzione di detto Comitato viene dato un migliore assetto all'attuale reparto del servizio tecnico centrale esistente presso il Consiglio superiore dei LL. PP. che si occupa della materia in questione, che prenderà il nome di Ufficio per la mobilitazione dell'energia elettrica;

Uno schema di decreto legge inteso ad estendere le norme emanate con R. D. L. 13 febbraio 1936 XIV, n. 372, per il centro industriale cinematografico, alla costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale «Luce» e del centro sperimentale di cinematografia a Torrespaccata;

Uno schema di decreto col quale si abolisce il limite per la concessione di sussidi in capitale nell'esecuzione di opere igieniche stabilito dall'art. 9 del R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3132;

Uno schema di decreto contenente norme per l'attuazione della legge 6 giugno 1935 XIII, n. 1129, relativa alla riforma degli istituti autonomi per le case popolari ed alla costituzione di un consorzio nazionale fra gli istituti predetti.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura:

Uno schema di decreto legge per la riforma della legislazione venatoria. E' stato da tempo rilevato che varie norme del T. U. sulla caccia non corrispondono più alle esigenze che si sono venute presentando dal tempo della pubblicazione di esso. E' stato necessario quindi conferire al Governo la facoltà di modificare il T. U. su indicato e nominare un ristretto Comitato per i relativi studi, Comitato che sostituirà la Commissione venatoria centrale;

Tutela della produzione granaria

Uno schema di decreto concernente la Commissione consultiva ed il Comitato permanente per la pesca.

Uno schema di decreto recante modificazioni alla composizione ed ai compiti del Comitato permanente del grano. Si provvede con esso ad allargare il campo d'azione del Comitato, in modo da comprendere tutte le colture che hanno con il frumento rapporti più o meno diretti;

Uno schema di decreto concernente la tutela della produzione granaria da accaparramenti e vincoli che possano avere per oggetto il prodotto in erba e in generale le concessioni di anticipi e prestiti che siano garantiti sul grano in erba. E' fatta eccezione dei prestiti agrari di esercizio che, per gli istituti che li concedono e per le norme che li disciplinano, non possono compromettere gli interessi dell'agricoltura.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto legge col quale si attribuiscono all'Istituto di assicurazione e previdenza per Postelegrafonici nuovi proventi per consentire all'Istituto stesso la concessione di assegni continuativi di quiescenza a favore dei ricevitori postali e delle loro vedove.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12.

La nuova Consulta di Pola

POLA, 8

Su proposta delle organizzazioni sindacali interessate, S. E. il Prefetto, sentito il Segretario federale e il Podestà di Pola, ha proceduto alla nomina della Consulta comunale che è risultata così composta:

In rappresentanza dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e artisti: dott. Bilucaglia Giovanni, iscritto P.N.F. 1920; ing. Petronio Vinicio (1923); prof. De Franceschi Camillo (1932). In rappresentanza della Unione provinciale fascista degli industriali: ing. Bonvicini Francesco (1920); Benussi Guido (1920); Franceschini Romeo (1933); Ugo Luigi (1920). In rappresentanza dell'Unione provinciale dei commercianti: Battelino Osvaldo (1920), Durin Vittorio (1920). In rappresentanza dell'Unione provinciale degli agricoltori: Fabbro Quirino (1932); Tedeschi Mauro Giuseppe (1933). In rappresentanza dell'Unione dei lavoratori dell'industria: prof. Amerighi Mario (1922); perito ind. Vivoda Giovanni (1920). In rappresentanza dell'Unione dei lavoratori del commercio: Moratto Mario (1920). In rappresentanza della Unione dei lavoratori dell'agricoltura: Piazzi Cesare (1932).

Le udienze del Sovrano

ROMA, 8

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il prof. dott. Mario Giaquinto Mira, segretario di zona per i Fasci del centro America, che, interprete dei sentimenti di devozione dei Fasci e delle collettività italiane dell'America centrale, ha fatto omaggio al Sovrano di alcune sue pubblicazioni scientifiche sugli studi da lui compiuti al Guatemala.

La Regina di Bulgaria giunta a Roma

ROMA, 8

Questa mattina alle 8 è giunta in forma privata alla stazione di Termini proveniente da Sofia S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, che viene a trascorrere la Pasqua con gli augusti genitori. Insieme con la Regina Giovanna è giunta la piccola Principessa Maria Luisa sua figlia. La Sovrana di Bulgaria aveva fatto una breve sosta a Venezia. Dalla stazione di Termini essa si è recata a Villa Savoia.

Il Ministro Frank a Milano

MILANO, 8

Proveniente da Genova è giunto stasera, ricevuto alla stazione dalle autorità cittadine, il Ministro del Reich, S. E. Frank.

Ufficiali che rendono omaggio
al Sacrario dei Caduti fascisti

ROMA, 8

Si sono recati oggi a Palazzo Littorio, accompagnati dal Maggior Generale Manera, gli ufficiali delle varie armi della Divisione motorizzata «Po» partecipanti al Corso informativo automobilistico, presso la sede del Corso superiore automobilistico di Roma, il col. Vaccaneo, direttore del Corso stesso e gli ufficiali insegnanti e istruttori. Gli ufficiali, ricevuti dal Vicesegretario del P. N. F. hanno reso omaggio ai Caduti

Il Console del Belgio a Venezia si dimette
per protesta contro le sanzioni

VENEZIA, 8

Il Console del Belgio per il Veneto e la Venezia Tridentina ha scritto oggi al Ministro belga degli Esteri rassegnando le dimissioni dalla carica.

Nel comunicare al Prefetto di Venezia tale sua decisione, il Console dimissionario dichiara che al momento dell'applicazione delle sanzioni aveva soprasseduto alle dimissioni unicamente per affettuosa amicizia verso l'Ambasciatore del Belgio presso il Quirinale. Ora che il Governo belga ha accettato la domanda di collocamento a riposo del Principe, egli abbandona il penoso incarico.

Il protocollo russo=mongolo

Alleanza militare difensiva reciproca contro ogni minaccia alla incolumità territoriale

MOSCA, 8

I giornali pubblicano il testo del Protocollo di assistenza reciproca tra la «Urss» e la Repubblica popolare mongola firmato a Ulamnator il 12 marzo scorso. Nel Protocollo i due Governi affermano di averlo stipulato, basandosi sulle relazioni di amicizia tra i due Paesi, guidati dal desiderio di mantenere la pace nell'Estremo Oriente e di contribuire al consolidamento di ulteriori relazioni amichevoli tra loro, per sostenersi reciprocamente onde evitare o prevenire la minaccia di una aggressione militare come pure per prestarsi assistenza e aiuto in caso di aggressione da parte di qualunque terzo diretta contro la «Urss» o la Repubblica mongola.

L'art. 1 stabilisce che, in caso di minaccia contro il territorio dell'«Urss» o della Repubblica popolare mongola da parte di una terza Potenza, i Governi della «Urss» e della Repubblica mongola, si impegnano a esaminare insieme senza ritardo la situazione creata e a prendere tutte le misure necessarie per assicurare la sicurezza dei loro territori. L'art. 2 stabilisce che, in caso di aggressione militare contro una delle due parti contraenti, i due Governi si impegnano a prestarsi reciprocamente aiuto e assistenza, compresa l'assistenza militare. Con l'art. 3 i due Governi considerano come inteso che le truppe di una delle due parti contraenti che si trovino, per il principio delle reciprocità, sul territorio dell'altra allo scopo di adempiere agli impegni imposti dall'articolo 1 e 2, saranno evacuate dal territorio immediatamente dopo la loro presenza avrà cessato di essere necessaria, come è avvenuto nel 1926, quando avvenne l'evacuazione delle truppe sovietiche dal territorio della Repubblica mongola. Il quarto ed ultimo articolo del Protocollo stabilisce che esso entri in vigore al momento della sua firma e abbia la durata di dieci anni.

Il significato dell'accordo

MOSCA, 8

La pubblicazione del protocollo sovietico-mongolo pone tre ordini di questioni: la portata, la posizione effettiva dell'URSS e della Mongolia esteriore, le relazioni della Cina e del Giappone. Sul primo punto il protocollo prevede l'assistenza nel caso di una semplice minaccia ma è, d'altra parte, muto sulla materializzazione di questa assistenza mutua. La stampa ha appreso oggi che esisteva fin dal 1934 tra il Governo di Mosca e l'Ulambator un accordo.

Per ragioni di politica generale e di ideologia, l'URSS avrebbe senza dubbio preferito continuare indirettamente la protezione della Mongolia piuttosto che rischiare di sollevare il principio giuridico delle sue relazioni con i suoi alleati e dover prendere pubblicamente degli impegni militari al di là delle frontiere. Ma i recenti avvenimenti e l'eventuale minaccia su Baicalia ha obbligato l'URSS a stabilire la sua posizione di fronte alla Mongolia esteriore. Sul secondo punto la stampa sovietica ha moltiplicato recentemente articoli e studi storici sulla Mongolia tendenti a mostrare che l'URSS persegue l'unico scopo di allontanare l'ampliamento giapponese in quella regione. Ciononostante non è stato esposto nessun argomento che modifichi la situazione giuridica. Si sa che nel 1918 la Cina ha riaffermato il suo diritto di sovranità sulla Mongolia e nel 1924 l'URSS ha riconosciuto questa sovranità.

Sul terzo punto si può pensare che il Giappone e l'URSS tenderanno a ottenere ciascuno per proprio conto da Nanchino la giustificazione della politica cinese. L'URSS vorrà difendere la Mongolia contro una estensione del Giappone e anche contro Nanchino, e il Giappone, in nome di Nanchino, si farà campione nella lotta contro il comunismo in Estremo Oriente. Quanto alle relazioni della regione a cui si riferisce il Protocollo, Tokio è ora ufficialmente avvertito che troverà l'URSS davanti alle sue truppe in Mongolia.

Dopo la destituzione di Zamora
La Spagna avrà un Presidente socialista?

MADRID, 8

Alcalà Zamora ha intenzione di presentare al Tribunale delle garanzie costituzionali un ricorso contro il voto delle Cortes che lo ha destituito. A tal fine ha chiesto il processo verbale scritto al Presidente della Camera, recatosi a comunicargli il risultato dello scrutinio.

Dopo il voto della Camera e dopo una lunga sospensione, la seduta è stata ripresa. Jmenez de Asua ha letto il documento con cui Zamora aveva fatto rilevare che alcuni articoli della Costituzione lo obbligavano a ricevere personalmente comunicazione dalla Presidenza della Camera. Il segretario ha letto l'art. 74 della Costituzione che prevede la sostituzione del Presidente della Repubblica con il Presidente della Camera, e Martinez Barrios, Presidente delle Cortes, ha prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione per il suo mandato interinale. Il nuovo Presidente è stato applaudito entusiasticamente. Oggi la Camera si aggiornerà al 15 aprile.

Si pensa generalmente che Azana, Presidente del Consiglio, presenterà oggi le dimissioni del Gabinetto. Le dimissioni, avendo un carattere puramente protocollare, Martinez Barrios confermerà la fiducia ad Azana. Corre voce tuttavia che Azana approfitterà dell'occasione per rimaneggiare il Gabinetto. Entro il termine di cinque settimane il Paese deve eleggere, con suffragio diretto, 473 delegati, che si uniranno ai deputati per designare il nuovo Presidente della Repubblica. Le destre temono che la grande maggioranza di tali delegati sarà comunista o socialista. Alcuni deputati spingono il loro pessimismo fino a predire che il prossimo Presidente della Repubblica sarà socialista.

Tre jugoslavi uccisi
dai gendarmi di frontiera romeni

BUCAREST, 8

La notte scorsa una barca con sei individui che cercavano di allontanarsi dalle rive romene del Danubio nei pressi del Comune di Isvorul, furono presi a fucilate dai gendarmi di frontiera. Tre jugoslavi che si trovavano nella barca sono stati uccisi e gli altri tre sono stati arrestati.

L'attentato ferroviario nel Messico
Otto morti estratti dalle macerie

CITTA' DEL MESSICO, 3

Il conducente del treno Vera Cruz-Messico, che ha subito l'attentato, ha dichiarato che sono stati trovati otto morti. Vi sarebbero inoltre 18 feriti. Sono stati arrestati due individui sospetti.

Per unanime opinione si attribuisce l'attentato agli elementi carbonisti. Cardena ha ordinato al Ministro della Guerra d'inviare truppe federali sul posto, allo scopo di assicurare le comunicazioni e arrestare gli autori dell'attentato.

Il ciclone della scorsa settimana
ha causato 500 morti negli S. U.

ATLANTA, 8

I morti nel ciclone dell'ultima settimana superano già i 500; 200 feriti sono in condizioni pressochè disperate e difficilmente potranno sopravvivere. Le autorità sono tuttora intensamente impegnate a riorganizzare la vita nelle regioni colpite, mentre apposite squadre della Croce Rossa lavorano ininterrottamente alla bonifica sanitaria del territorio, nel quale affluiscono interi treni di acqua potabile perchè tutti gli impianti idrici locali sono ancora inutilizzabili. Il Presidente Roosevelt ha autorizzato la spesa di 2.500.000 dollari per l'assistenza alle popolazioni. *(United Press)*.

Lettonia ed Estonia piombate nell'inverno
Violente tempeste di neve sul Baltico

RIGA, 8

Violente tempeste di neve imperversano sul Mar Baltico. La Lettonia è piombata nuovamente in pieno inverno. Raffiche gelide di vento trascinando lungo le coste lettoni grossi blocchi di ghiaccio, ostacolano gravemente la navigazione. Anche dall'Estonia giungono notizie di tempeste di neve. I piroscafi ancorati hanno rafforzati gli ormeggi. Si lamentano ingenti danni.

Bollettino meteorologico
8 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	aum.	misto, agitato	+14	+10
Roma	aum.	sereno, mosso	+22	+14
Torino	—	—	—	—
Milano	aum.	piovoso	+14	+ 8
Genova	aum.	misto, grosso	+19	+12
Venezia	aum.	coperto, grosso	+13	+10
Firenze	aum.	piovoso	+21	+13
Ancona	aum.	misto, mosso	+19	+13
Bologna	aum.	piovoso	+15	+10
Napoli	aum.	sereno, calmo	+24	+15
Taranto	var.	coperto, calmo	+21	+16
Palermo	aum.	nebb., calmo	+30	+18
Catania	dim.	sereno, agitato	+24	+14
Cagliari	aum.	sereno, mosso	+22	+12
Tripoli	aum.	coperto, mosso	+36	+31
Messina	aum.	misto, mosso	+22	+15
Trento	aum.	coperto	+12	+ 9
Lecce	var.	coperto	+23	+15
Bari	aum.	misto, mosso	+21	+16
Sanremo	aum.	sereno, mosso	+19	+11
Bengasi	aum.	misto, mosso	+33	+20
Rodi	dim.	misto, calmo	+20	+16
Rimini	aum.	cop., agitato	+16	+12
Foggia	aum.	sereno	+25	+10
Sassari	aum.	misto	+20	+13

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: persistenti condizioni di instabilità. Stato del cielo: nuvoloso con precipitazioni sull'alta Italia, alternative di annuvolamenti e schiarite sul rimanente, con tendenza a formazioni temporalesche lungo l'Appennino.

COMUNICA

AVVISO D'ASTA - Si rende no[to] giorno 15 aprile 1936, alle ore 17, in via Machiavelli N. 13, si procederà [alla ven]dita di macchine da scrivere, scriv[anie,] saforte e mobili d'ufficio. Il Cancell[iere] R. Pretura.

Dott. Pino Bus[...] specialista per le malattie NASO, ORECCHI e GO[la] VIA G. GALLINA N. 2, me[...] Tel. 7509. Riceve: 11-12.30 e [...] Aut. Pref. Trieste. 3219-11950

Dr. R. RUF[...] Cura della Scia[tica] Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi Metodo proprio di cura — Tariff[e] Tel. 54-50, 25394 — Via Valdirivo 27 Aut. Pref. Trieste 3219-25894-16

Il dr. de NICO[...] riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30 per Malattie cutanee e v[eneree] Depilazione - Diaterma - Raggi ult[ravioletti] VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. [...] (Aut. Pref. Trieste 3219/27454 - [...])

è difacil[e] digestion[e]

Contrariamente ai co[ndi]menti troppo ricchi di gr[assi] animali e d'olio d'oliva [che] a molte persone riesc[ono] indigesti, il

Super-Ciri[o] è un condimento che digerisce facilmente, [non] aggrava lo stomaco me[...] con il suo contenuto di proteine, 17-18 di idro[...] carbonio e 125 di va[lore] calorifico costituisce an[che] un alimento appetitoso, porito e vitaminico dov[uto al] pomidoro sano e fresco [che] presenta con tutta la fragranza e le sue sap[ide] attrattive

Super-Ciri[o] significa economia e buo[na] cucina

SUPER CIRIO

Il cioccolatino "ARRIBA" sia vermifugo, sia purg[ante] ha il grande privilegio di comandarsi da se, perch[è] da molti anni in comm[ercio] Provato una volta non abbandona più ed ogni [fami]glia previdente ne tiene [sem]pre in casa una scorta.

TROVASI IN TUTTE LE FARM[ACIE]

Aut. Pref. Trieste, 14/12/35-XIV, 321[...]

Sabato 11 aprile NAZIONAL[E] presentazione del colo[s]so di controspionagg[io] Metro Goldwyn May[er] CODICE SEGRETO con William Powell Rosalind Russell. La vicenda investe un episodio della grand[e] guerra, collegato al mi[-] sterioso reparto cript[o]grafico del servizio controspionaggio

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come [dire che] le piante non hanno bisogno di [acqua] e le macchine di lubrificazione

I TREDICI DINANZI ALLE VITTORIE ITALIANE

na meschina offensiva di menzogne

stioso tentativo di Eden

va Flandin discorde

GINEVRA, 8

a delle due riunioni odier- itato dei Tredici può esse- senza dover spendere mol- anto più che come di con- hanno avuto carattere pri- ondo la terminologia socie- no svolte nel massimo se- hanno partecipato fra gli al presidente De Madaria- per la Francia, Eden per , Titulescu per la Piccola che erano quasi tutti giun- ttinata, tranne il portoghe- oncellos, che già da parec- ra giunto a Ginevra, par- per la sua qualità di pre- Comitato dei Diciotto.

a le fandonie del negus

one della mattinata non si più di mezz'ora. Iniziata- sione, dopo brevi parole di prese la parola il rappre- ell'Inghilterra, Eden, che, u affermazioni del Gover- , note per la loro falsità e tà, ha sollevato la cosiddet- e dell'impiego di gas da truppe italiane in Africa Il rappresentante inglese, to ci risulta non era meno passato nei riguardi del- insistito affinchè il Comi- nunciasse subito al riguar- , il cui atteggiamento piut- evole all'Italia non deve pe- ito a soverchie illusioni cir- iamento della Francia al- nno trattate questioni più ha osservato che in ogni tate formulate numerose de- e atrocità commesse dalle ne, non soltanto contro i ma anche contro i non . Per conseguenza il Comi- bbe occuparsi delle precise tate denuncie italiane.

punto la seduta è stata rin- omeriggio, onde permettere ariaga, secondo l'incarico a- ettersi in contatto col Comi- nazionale della Croce Rossa re se per quanto concerne i avuto delle comunicazioni dell'Italia.

e della riunione del pome- innanzitutto appreso che i vevano nominare un comita- isti composto dal rappresen- se Milkin, dal rappresentan- o Lopez Olivan e dal rap- e francese Basdevant, con il pronunciarsi circa la com- meno del Comitato ad occu- questioni sollevate dal rap- e inglese.

alcuni, esse sarebbero così egli archivi della Lega.

cessazione delle ostilità

resto della discussione, che circa due ore e mezzo, è stato ell'appello che circa cinque fa fu rivolto dal Comitato i all'Italia e all'Abissinia per ione delle ostilità e il ristabi- lla pace».

il portavoce della Legazione den avrebbe in proposito co- ol dichiarare che il Comitato ttraversando un momento as- e questo perchè — come del affermò alla Camera dei Co- l'Italia, anzichè sospendere le rendere possibile l'inizio dei dopo l'appello del Comitato i non ha fatto che intensi- operazioni.

to nostro, possiamo di sfug- dare che egli si è ben guar- dire che è stato invece il ne- on la speranza di poter final- portare una vittoria, ha pro- l'attacco.

ha proseguito il portavoce — a nome del Governo in- en ha dichiarato che si era in affermare che per cominciare ti, le ostilità dovevano imme- te cessare.

l'opinione pubblica inglese ha ento che certi risultati defi- ono essere enunciati prima mitato dei Tredici ponga fine avori. Il portavoce inglese ha servato che è appunto per que- De Madariaga è stato incari- ettersi a contatto con il ba- isi non appena il primo dele- ano giungerà a Ginevra, onde re alla riunione delle Potenze , che si inizierà venerdì mat-

sospetto del Messico

nto suo, Eden ha tenuto inol- re in rilievo durante la discus- il Comitato dei Tredici è in di quattro richieste etiopiche: concerne l'assistenza finanzia- rsi al Governo di Addis Abebà, a si riferisce al fatto che l'Et- iopia non può ricevere nè armi ioni attraverso la ferrovia Gi- is Abebà; la terza si riferisce tione dei gas e la quarta al- mento delle sanzioni.

uddette questioni non sono oggetto di esame, esse sono pre all'ordine del giorno. Tut- le dai risultati dei prossimi fra il presidente del Comitato ici e il barone Aloisi.

gli inglesi possono assicurare è che il Governo di Londra desidera che un tentativo sia fatto per mettere fine alle ostilità. Se questo tentativo fosse destinato a fallire, allora essi fanno delle riserve circa il loro ulteriore atteggiamento. In parole povere, questo vorrebbe significare che i britannici hanno cominciato oggi a riagitare lo spettro di una nuova convocazione del Comitato dei Diciotto.

Anche il Portogallo e la Danimarca, Stati notoriamente sanzionisti, specialmente quando le sanzioni devono essere applicate a Paesi molto lontani, come si è visto a Londra allochè il Consiglio della Lega ebbe ad occuparsi della rimilitarizzazione della zona renana da parte della Germania, hanno affermato che anche essi facevano delle riserve circa il loro ulteriore atteggiamento.

Conviene inoltre notare che, per attenuare la profonda impressione prodotta dall'annuncio che l'Equatore ha già per conto suo abolito le sanzioni, questa mattina il signor De Vasconcellos si è affrettato a rendere nota una lettera che gli è stata inviata dal Ministro messicano a Londra e la cui sostanza è che questo Paese sarebbe favorevole a una ripresa dell'attività sanzionista.

Gli inglesi, come si vede, non si fanno scrupolo di sfruttare a proprio vantaggio anche i gravi dissidi interni di certi Paesi d'oltre Oceano.

Negli ambienti francesi si diceva che Flandin, durante la seconda parte della discussione, ha dovuto a parecchie riprese intervenire per frenare lo zelo ultrasocietario del rappresentante britannico. In questi stessi ambienti si diceva che Eden ha suggerito che il Comitato attendesse soltanto per un giorno o due una risposta italiana, dopo di che avrebbe dovuto constatare il fallimento della sua missione per riaprire la via ad una riunione del Comitato dei Diciotto.

Ma il Reno torna in primo piano

Nelle prime ore del pomeriggio l'interessamento generale si è improvvisamente spostato dalla riunione del Comitato dei Tredici avendo ripreso il sopravvento le varie questioni suscitate dalla rioccupazione della zona renana da parte tedesca.

Difatti la delegazione francese ha depositato presso la Società delle Nazioni il famoso progetto concernente la sicurezza collettiva nonchè un «memorandum» per controbattere quello tedesco consegnato al Ministro degli Esteri inglese il primo aprile scorso.

Infine, per chiudere la cronaca, diremo, che la delegazione inglese ha oggi sentito anche il bisogno di diramare una nota, nella quale sono elencate delle asserzioni di fonte inglese e di Paesi nordici, il chè è quanto dire, circa pretese violazioni di convenzioni internazionali da parte dell'Italia allo scopo evidente di dare una parvenza di veridicità alle allegazioni etiopiche.

Secondo le generali impressioni, la delegazione inglese eserciterà in questi giorni ogni sorta di pressioni sul Comitato dei Tredici, illudendosi che questo possa essere ancora in tempo ad accorrere al salvataggio del negus per permettergli di realizzare le briciole di quelle che furono le sue forze militari.

A tarda ora della sera negli ambienti inglesi si affermava che anche la delegazione francese sarebbe d'accordo con quella inglese affinchè il limite massimo entro il quale l'Italia dovrebbe dare una risposta circa la cessazione delle ostilità non dovrebbe andare oltre il giorno 14 del corrente mese, il chè, se rispondesse a verità, confermerebbe quanto si diceva in principio, e cioè che non conviene farsi soverchie illusioni sull'atteggiamento della Francia allorchè si discuteranno questioni più essenziali e meno teoriche di quanto non fosse quella concernente i gas.

Va inoltre notato il gigantesco sforzo fatto oggi dagli inglesi per far passare in secondo piano il conflitto franco-tedesco, che ha una portata veramente internazionale, per tenere in primo piano quello che in realtà avrebbe dovuto essere contenuto nei limiti di un conflitto coloniale.

Assurdità e rischi delle sanzioni

secondo un Ammiraglio inglese

LONDRA, 8

L'edizione 1936 del *Brasseys Naval Annual* contiene un articolo del Viceammiraglio Thursfield, delegato alla recente Conferenza navale, il quale dimostra l'assurdità della proposta di chiudere il Canale di Suez ai trasporti italiani e sostiene che ciò costituirebbe una violazione degli impegni internazionali equivalente a quella contemplata nell'art. 16, e contraria pertanto alla lettera ed allo spirito del Covenant in quanto che per terminare la guerra ne verrebbe, invece, esteso il raggio. L'articolo conclude dicendo che qualsiasi tentativo di rincrudire le sanzioni contro l'Italia aggraverebbe i rischi di guerra per la Marina britannica.

I negoziati anglo-egiziani aggiornati

CAIRO, 8

Un comunicato pubblicato stamane annuncia, che a causa le vacanze pasquali i negoziati anglo-egiziani sono aggiornati al 16 aprile.

L'incursione su Addis Abebà

Falsità etiopiche smentite

in una nota italiana alla Lega

GINEVRA, 8

Il Segretariato generale della Lega pubblica il seguente telegramma pervenuto da parte del Governo italiano:

«ROMA, 8 aprile. Il telegramma etiopico relativo al preteso attacco contro Addis Abebà, avvenuto il 4 corr. è, come il solito, tendenzioso e menzognero. Sta di fatto che una squadriglia di cinque apparecchi, comandata dal capitano Falconi, mentre effettuava una delle crociere abituali di ricognizione, si accorse di un aeroplano etiopico che si dirigeva da Dessiè verso Addis Abebà e lo inseguì spingendosi sino al campo di aviazione della capitale dove, con le sole mitragliatrici di cui disponeva, lo attaccò insieme con un altro apparecchio stazionante in questa località.

Gli aeroplani italiani furono oggetto di un violento tiro antiaereo che li colpì in più punti, ma che non impedì loro di ritornare a Sardò. Il tiro abissino colpì egualmente il cap. Falconi, che fu ferito da un proiettile dum-dum alla mascella sinistra, come pure il sergente meccanico Di Crieto, che fu egualmente ferito da una pallottola dum-dum al ginocchio sinistro. I feriti furono immediatamente trasportati all'Asmara, dove occorse procedere all'amputazione dell'arto sinistro del sergente Di Crieto, al disopra del ginocchio, a causa del carattere «comminuto» della ferita prodotta da proiettile dum-dum. Risulta da questa esposizione esatta e completa dei fatti:

1) Che non vi è stato alcun attacco contro Addis Abebà, ma solamente contro aeroplani militari nel campo di aviazione di questa città e nelle circostanze che sopra sono descritte.

2) Che la pretesa città aperta e non difesa di Addis Abebà ha scatenato un violento tiro antiaereo che ha raggiunto tutti gli apparecchi e ferito gravemente due aviatori.

3) Che gli abissini continuano a far uso di proiettili inumani proibiti dalle convenzioni internazionali. Firmato Suvich».

La Svizzera deve imitare l'Equatore

LUGANO, 8

Commentando la notizia che la Repubblica dell'Ecuador ha deciso di sospendere le sanzioni, il *Corriere del Ticino* scrive:

«Noi ci domandiamo se non sia ora e tempo che anche la Svizzera abolisca le sanzioni e riprenda la sua libertà di azione e di commercio con l'Italia. Le sanzioni applicate all'Italia, secondo l'ingiusto e iniquio sistema dei due pesi e delle due misure, solo per servire gli interessi imperiali dell'Inghilterra, si sono dimostrate nella pratica inefficaci e dannose più per i sanzionisti che per i sanzionati, e la Svizzera, che con le sanzioni ha perso milioni e milioni, ne sa qualche cosa. L'ingiustizia e l'iniquità delle sanzioni si sono confermate recentemente anche nel caso della Germania.

«In queste condizioni di cose — conclude il giornale — la Svizzera deve risolutamente uscire dal blocco sanzionista e riprendere la sua assoluta e piena neutralità, riallacciando i rapporti di amicizia che la legano spiritualmente e per i trattati con l'Italia.

La commedia inglese dei gas

ovvero i massacratori scandalizzati

ROMA, 8

La nuova manovra del Ministro Eden poggia sul gas. Gli italiani avrebbero usato gas asfissianti nelle operazioni in Africa Orientale; e siccome una convenzione internazionale ne vieta l'uso, bisogna inasprire le sanzioni.

Come si vede il ragionamento è di una semplicità stupefacente. Senonchè, come al solito, parte da una premessa sbagliata, perchè gli italiani non hanno affatto usato gas asfissianti durante le operazioni militari. La denunzia abissina è uno dei tanti falsi compiacentemente avallati dall'Inghilterra, la quale, pur avendo da rimproverarsi molte cose in fatto di gas, fa finta di commuoversi.

Portare le prove!

Non basta accusare; bisogna provare: e la prova è mancata, tanto è vero che le stesse comunicazioni ufficiose diffuse in Inghilterra si basano sul «sentito dire» e su informazioni «attendibili». Figuriamoci che cosa succederebbe se vi fosse una documentazione precisa. Circolano invero delle fotografie misteriose di abissini dai corpi ustionati, ma esse non provano nulla. Le ustioni possono essere state provocate da lanciafiamme o da bombe incendiarie; e l'uso di queste bombe non è proibito perchè durante la Conferenza del disarmo si è tentato invano di allargare alle bombe incendiarie i divieti previsti dal protocollo di Ginevra del 1925. Le ustioni possono anche essere provocate dall'azione di un gas, ma tale gas può essere stato usato dagli stessi etiopici in un fallito tentativo di dirigerli contro gli italiani. E' noto a tutti che l'Etiopia si è abbondantemente rifornita presso fabbriche inglesi di gas asfissianti da impiegare contro l'Italia. Al principio del conflitto, come si ricorderà, 14 soldati abissini nel maneggiare bombe ad iprite si ustionarono gravemente. Che le fotografie siano quelle dei suddetti soldati?

Ma non è questo che conta. Nessuno può accettare le affrettate speculazioni etiopico-britanniche su questo oscuro campo delle manovre abissine, perchè l'Italia non ha impiegato gas contro gli abissini, pur colpevoli delle più mostruose atrocità.

Umanitarismo grottesco

E allora quali legittime ragioni giustificano questo intervento societario per un fatto insussistente? Forse per deplorare indirettamente l'abbondante uso di gas fatto anche recentemente dagli inglesi nelle loro guerre coloniali? Sono noti al mondo i bombardamenti aerochimici britannici di questi ultimi mesi contro tribù afgane indipendenti nel nord ovest dell'India. Sono noti i bombardamenti aerei britannici contro gli indigeni del territorio a nord di Aden del 1928, nei quali in due soli mesi con 900 ore di volo furono lanciate oltre 50 tonnellate di bombe e tirati 33.000 colpi di mitragliatrici contro arabi indifesi. Solo il 24 febbraio, con questo mezzo, furono uccise a Quatabah 140 persone fra uomini, donne e bambini. Aggiungiamo a questi e a tutti gli altri episodi britannici già segnalati l'attacco aereo britannico con bombe incendiarie contro la Birmania, dove fu incendiata un'intera foresta per farne uscire e poi massacrare centinaia di indigeni che vi si erano rifugiati.

Ma l'impiego di gas di iprite con le artiglierie e con aeroplani ricompare anche nelle operazioni di guerra della Spagna nel Marocco nel 1930. L'aggressivo chimico veniva trasportato dalla Spagna a Melilla, dove si operava il caricamento dei proiettili e delle bombe. Ginevra non si è mai commossa. Nessuna voce percettibile si è mai levata per denunziare il grave oltraggio.

Ma lasciamo da parte questi significativi precedenti ed entriamo nel merito. Con quale diritto il Governo britannico svolge la sua azione rispetto a una pretesa violazione che non lo riguarda direttamente? Il protocollo di Ginevra del 17 luglio 1925 concernente la proibizione di impiegare in guerra gas asfissianti dice chiaramente che le Potenze firmatarie hanno titolo per protestare contro una pretesa violazione soltanto quando ne siano direttamente lese. La cosa non riguarda l'Inghilterra, come non riguarda nemmeno il Comitato dei Tredici, il quale ha un compito ben definito e circoscritto.

Politica del doppio peso

La sola autorità moralmente ed autorevolmente competente è il Comitato internazionale della Croce Rossa, il quale è in possesso da un pezzo di abbondante materiale probatorio sulle autentiche atrocità abissine. Si continuano ad aggiungere nuove illegalità alle numerose già commesse per scoprire una inesistente illegalità italiana che fornisca il pretesto a nuovi colpi di mano: politica del doppio peso. Non è in questo modo che si giungerà alla fine del conflitto in condizioni tollerabili di convivenza fra popoli europei.

Le lacrime dei lord

sullo "strazio" dell'Abissinia

LONDRA, 8

La Camera dei Lordi ha voluto ripetere la discussione di politica estera che già si è svolta alla Camera dei Comuni. Il laburista Lord Snell ha presentato una mozione, in cui si disapprova completamente tutta la condotta del Governo per la sua politica estera.

Sdegno ipocrita

Lord Snell ha parlato principalmente del conflitto italo-abissino occupandosi assai poco della Germania e solo per criticare e deprecare la riunione degli stati maggiori britannico, francese e belga. Notevole anche che Lord Snell parlando a nome del partito laburista, si è preoccupato assai dell'eventualità che le Colonie poste dalla Società delle Nazioni sotto mandato della Granbretagna possano passare in altre mani. Egli ha cominciato col chiedere «se deve essere permesso all'Italia di continuare lo strazio della civiltà cristiana in Abissinia» continuando poi col dire che «il Governo britannico ha la responsabilità degli abissini acciecati e torturati dai metodi di guerra italiani». E continuando su questo tono ha detto: *«Esprimo il mio disgusto personale nel constatare che un glorioso Paese come l'Italia abbia il suo nome offuscato da una condotta tanto infame».* Invece Lord Snell è tutto riguardi per la Russia ed anche per la Germania, ed arriva alla conclusione, che bisogna giungere a negoziati. L'oratore critica aspramente anche la politica del Governo francese, al quale fa risalire anche una parte della responsabilità sulla non applicazione delle sanzioni inasprite.

Lord Halifax, capo del partito conservatore, parla a nome del Governo e dice che per il problema abissino l'organismo di Ginevra ha funzionato assai bene in quanto ha fatto tutto quello che poteva. Tuttavia ora il Comitato dei Tredici è riunito e il Governo britannico non può che riferirsi alle discussioni che si svolgono a Ginevra. Egli ha poi ricordato che nel marzo scorso il signor Eden, Ministro degli Esteri, disse a nome del Governo britannico, che se la guerra non fosse stata troncata, bisognava imporre l'embargo sul petrolio.

L'Inghilterra è pronta, ma gli altri?

In seguito fu fatto un ulteriore tentativo di conciliazione; ma invece — dice Lord Halifax — *«l'Italia ha intensificato la sua aggressione ed è ormai intollerabile parlare di conciliazione mentre la guerra continua».* La conciliazione deve risultare solo dalla cessazione delle ostilità — continua l'oratore — *«il Governo britannico è preparato a sostenere tutte le misure finanziarie ed economiche che possano accelerare la fine della guerra: naturalmente, se gli altri Paesi faranno altrettanto».* Lord Halifax osserva che la Società delle Nazioni comprende solo il 50-60 per cento delle Nazioni del mondo e che quindi non si può sperare che le sue deliberazioni siano totalmente effettive, perchè non sono rispettate dagli Stati Uniti, non membri della Lega. Lord Halifax polemizza poi con Lord Snell e dice che il Governo rifiuta la responsabilità per le «torture» agli abissini. E continua:

«Il solo mezzo per prevenire una guerra o per far finire una guerra sarebbe quello di agire militarmente contro lo Stato che la minaccia: in altre parole, bisogna correre il rischio di una guerra fra la Granbretagna e l'Italia. L'opposizione laburista è disposta a portare la Granbretagna alla guerra con l'Italia per far finire la guerra in Abissinia?».

Lord Cecil dice, che la questione del Reno è certo più importante di quella abissina, ma che non si possono trattare le due questioni in una sola.

Porre fine alla guerra

Lord Newton crede che l'opinione pubblica inglese ritenga le conversazioni militari non necessarie, perchè la Francia ora non si trova in maggior pericolo di quello che era sei mesi fa. La Francia ha speso somme enormi in fortificazioni. Essa coi suoi satelliti cerca di circondare con un cerchio di ferro la Germania e per colmo ha anche concluso un'alleanza col Governo dei Soviet, i cui motivi segreti non sono confessati. La condizione presente dell'Europa è deplorevole, ma non è dovuta alla Germania, la quale è in uno stato d'irritazione perchè non è stata trattata come si doveva dopo la guerra.

Il Sottosegretario agli Esteri, Lord Stanhope, risponde agli oratori in nome del Governo, e dice, ripetendo quanto aveva già detto Lord Halifax, che la questione abissina si trova in discussione davanti al Comitato dei Tredici a Ginevra, il quale Comitato deve decidere. Tuttavia il Governo britannico desidera che sia trovato presto un mezzo per arrivare alla fine della guerra. Sarebbe una politica di negazione e senza speranze se non si potesse trovare il mezzo di sistemare la questione dell'Abissinia. Altrettanto si deve dire per la sicurezza collettiva. Secondo l'oratore, la Società delle Nazioni ha agito sempre bene anche nella questione abissina e gli effetti dell'azione ginevrina sull'Italia sono stati assai più gravi di quanto la gente creda. Le sanzioni sono state imposte per la prima volta da 50 Nazioni contro un aggressore; tuttavia non possono avere effetto completo perchè non tutte le Nazioni assumono la loro intera responsabilità.

Anche alla Camera dei Comuni un deputato ha domandato a quale punto si trovava la questione dell'Abissinia e quella dei negoziati per la pace. Lord Cranborne, anch'egli Sottosegretario agli Esteri, ha risposto che il Governo non aveva altre informazioni che quelle che giungevano da Ginevra circa la discussione che si svolgeva

La "pace francese" opposta

alle offerte di Hitler

GINEVRA, 8

Ecco le linee del piano francese, che è innanzi tutto preceduto da un breve preambolo nel quale è detto che «la Francia, fedele alle sue tradizioni, afferma che essa non vuole servire la pace in una sicurezza che abbia soltanto per essa valore, nè in patti completi che possano lasciar sussistere dei rischi di guerra». Il documento continua dicendo che «la Francia vuole la pace con tutti, una pace totale e duratura, una pace dell'eguaglianza e del diritto; insomma una pace fiduciosa dell'onore per tutti e del rispetto della parola data». E' con questo spirito che essa presenta il suo piano: piano che, come diceva poi il Ministro francese degli Esteri Flandin, ricevendo i rappresentanti della stampa internazionale a tarda ora della sera, potrebbe essere discusso dal Consiglio della Società delle Nazioni verso la seconda decade di maggio.

Ecco ora alcuni dei principali punti ai quali il piano francese si ispira:

1) La base prima delle relazioni internazionali deve essere il riconoscimento dell'eguaglianza di diritti e dell'indipendenza di tutti gli Stati, nonchè il rispetto degli impegni contratti.

I successivi sette punti ribadiscono i concetti sulla sicurezza collettiva, sulla pace duratura, sull'assistenza mutua contro la rottura del patto. L'articolo 9 dice: Anche se l'Europa sembrasse per l'esperienza come un campo troppo vasto per applicare la sicurezza collettiva grazie alla mutua assistenza e al disarmo, si potrebbero organizzare delle intese regionali nel quadro europeo. 10. Questa organizzazione deve essere affidata a una commissione europea istituita nel quadro della Società delle Nazioni. 11. La legge internazionale esige il rispetto dei trattati e nessun trattato deve essere considerato come immutabile ma nessun trattato può essere ripudiato unilateralmente. Nella nuova organizzazione dell'Europa, in cui tutti i popoli eguali in diritto saranno liberamente associati, ogni Stato s'impegna a rispettare lo statuto territoriale dei nuovi membri, che non potrà essere modificato che col consenso di tutti. Nessun diritto, nessuna domanda di modificazione potrà essere introdotta prima di 25 anni.

12. Allo scopo di far fronte ai loro doveri di assistenza reciproca, gli Stati associati nel quadro europeo o nel quadro regionale intratterranno, e in maniera permanente, delle forze speciali militari, aeree e navali a disposizione della Commissione europea o del Consiglio della Società delle Nazioni.

13. Il controllo permanente per l'esecuzione dei trattati nel quadro europeo o nel quadro regionale, sarà organizzato da una commissione europea. Ogni Stato europeo associato si impegnerà a facilitare l'esercizio e ad assicurare l'esecuzione delle decisioni che questo controllo potrebbe provocare. Una volta che la sicurezza collettiva sia stata organizzata nel quadro europeo o nel quadro regionale, grazie all'assistenza reciproca, sarà proceduto a un largo disarmo di tutti gli associati. La limitazione degli armamenti di ogni Stato sarà decisa dalla maggioranza dei due terzi della commissione europea o da ogni altro organo destinato dal Consiglio della Società delle Nazioni sotto riserva del ricorso di ciascuno davanti a un'alta giurisdizione arbitrale permanente, istituita al riguardo dalla Società delle Nazioni, e che sarà incaricata di vigilare in particolar modo all'applicazione dei principi enunciati all'articolo 5.

15. Tutti i trattati attualmente esistenti nel quadro europeo, come quelli che potranno essere conclusi per l'avvenire fra due o più membri della comunità europea, dovranno essere sottoposti alla commissione europea, che potrà pronunciarsi alla maggioranza di due terzi se sono incompatibili col patto europeo o coi patti regionali previsti negli articoli 8 e 9. Questa decisione si applicherà anche alle intese economiche come alle intese politiche.

Il piano, che consta in tutto di 25 articoli, si intrattiene quindi a parlare dell'organizzazione del patto economico, della cooperazione economica fra i popoli, dell'organizzazione degli scambi, dell'ampliamento dei mercati, del tribunale per gli scambi, della stabilità monetaria, dell'estensione dei crediti, venendo infine al problema delle materie prime e dei mercati coloniali.

A questo proposito l'articolo 20 dice: «La duplice necessità di una riserva comune delle materie prime e di un territorio d'espansione per le eccedenze della produzione europea deve condurre a una revisione di certi statuti coloniali, non nel campo della sovranità politica ma dal punto di vista dell'eguaglianza dei diritti economici e della cooperazione di crediti fra gli Stati europei i quali, essendosi ormai assicurati la sicurezza collettiva e l'assistenza reciproca dovranno per questo fatto essere considerati come associati e non come rivali.

Pasqua ad Abbazia

UN'ORA DI AUTOMOBILE DA TRIESTE

DELIZIOSO SOGGIORNO PRIMAVERILE IN UN AMBIENTE INTERNAZIONALE DI GRANDE SIGNORILITA'

MOSTRA D'INCISIONE ITALIANA MODERNA AL PADIGLIONE DELLE ESPOSIZIONI - CONCERTI PUBBLICI DELL'ORCHESTRA DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO - TRATTENIMENTI DANZANTI POMERIDIANI - SERATE DI GALA - TUTTI GLI SPORT

RIDUZIONI FERROVIARIE DI FINE SETTIMANA E FESTIVE

Appartamenti in vendita

prospettanti

Corso Vitt. Em. - Piazza Malta - Corso Littorio

Dai piani superiori vista sulla città e sul golfo; 4, 5 e 6 stanze; ricchi accessori; arredamenti moderni

Costruttore: BUTTORAZ & ZIFFER Soc. a g. l.

Rivolgersi:

Studio dott. MARINO ZORZINI - Via Mazzini 21, I p. - Tel. 64-05

Aut. Pref. N. 9266 del 23-2-1936-XIV.

Non si conservano e non si restituiscono

CRONACA DELLA CITTÀ

A proposito di nuovi lavori

L'attività del nostro Comune

Nell'ultima seduta della Consulta municipale, fra le deliberazioni prese, alcune meritano qualche chiarimento.

Una di esse riguarda infatti la vendita di un appezzamento di via Pozzo del mare per la costruzione di un nuovo edificio, vendita che non riescirebbe spiegabile se non si tenesse presente l'esistenza di una strettoia fra il palazzo Brigido e l'attuale casa ex Perinello — precisamente dietro il palazzo Pitteri — strettoia che per essere nel nucleo centrale urbano rappresentò fin qui un serio incomodo alla viabilità. Ora, in vista del prossimo collegamento del nuovo Corso sfociante in quei paraggi, si rendeva ognor più urgente provvedere alla eliminazione dell'inconveniente, per cui il Comune acquistò la casa ex Perinello allo scopo di demolirla e allargare convenientemente la strada. Cosicchè a demolizione compiuta sarebbe rimasto scoperto il retro del palazzo Pitteri, il quale da questo lato non si presta affatto alla costruzione di una nuova facciata. Il Piano regolatore prevede perciò la costruzione di un edificio assai più stretto di quello Perinello, da addossarsi al palazzo Pitteri, ma provvisto — ed è questo il più rilevabile — di portici, larghi quanto è profondo l'edificio stesso da costruirsi. In altre parole: i portici rappresenteranno uno spazioso marciapiede, mentre il resto servirà da carreggiata. Il problema, come si vede, è stato risolto egregiamente: la strada viene allargata, mentre vien resa possibile la costruzione di una facciata estetica che sarà quella del nuovo edificio. L'area è stata già venduta e l'acquirente ha accettato le condizioni derivanti dal Piano regolatore circa le dimensioni e le modalità costruttive del nuovo edificio.

Un portico in più, insomma, il che è apprezzabile sotto tutti gli aspetti, specie riferendoci alla località in discorso.

Il Castello

A proposito di opere pubbliche, la Consulta, su proposta del Podestà, ha dato parere favorevole alla spesa di 203.000 lire per l'adattamento e rifinitura del Castello di San Giusto.

Il Castello occupò per parecchi anni la pubblica attenzione, dando luogo a vari pareri sulla sua sistemazione definitiva; nè vale qui ricordare quanto si è scritto e detto fino a quando avvenne la cessione dell'edificio militare da parte del Governo, e precisamente del Ministero della Guerra, al Comune. Allora il Distretto militare, che vi aveva la propria sede, venne portato altrove, e si diè mano ai lavori diretti dalla Soprintendenza delle Belle Arti e monumenti.

Il Castello è il punto più elevato del colle sacro, il suo coronamento. Sistemato il colle nei suoi vari aspetti che vanno dal romano con la Basilica, al medioevale con i musei, e ai tempi nostri con il Parco della Rimembranza e il monumento ai Caduti, si presentava il quesito riflettente l'assetto del fortilizio, dai cui bastioni si godè uno dei panorami più suggestivi, ma che la maggioranza dei triestini ancora non conosce e ha potuto apprezzare, stante l'antica destinazione dell'edificio ad usi militari.

Merito dtl Podestà è di avere voluto, con senso di grande opportunità, dare soluzione pronta a uno dei problemi di estetica fra i più interessanti nel quadro generale della città. I lavori di adattamento sono in corso e su di essi ci riserviamo di dare ampia notizia allorchè saranno compiuti. Per ora basti sapere che costituiranno una vera sorpresa. La sistemazione infatti non si limita soltanto alla parte esterna o a quanto è visibile a occhio nudo, ma si estende ai bastioni, alla messa in luce dei sotterranei — di cui il nostro giornale, per primo, ebbe ad occuparsi or sono dodici anni — nonchè all'ampio e perfettamente acustico cortile e fino ai più minuti particolari degli ambienti interni.

Il tutto sarà pronto per il prossimo Giugno Triestino.

Altri lavori

Nella seduta di cui ci occupiamo, infine, il Podestà accennò ai lavori in corso e sui quali ci siamo intrattenuti di recente, notando il loro regolare avanzamento. Fra breve verrà iniziata la fognatura della zona compresa fra piazza della Borsa, via Canal piccolo e via della Borsa; lavoro questo che sarà finito prima della veniente estate.

E' opportuno far notare che eseguita la posa dei collettori e dei canali primari in via d'Annunzio e oltre, le altre opere della zona potranno essere condotte rapidamente, sia perchè facilitate dall'esistenza dei canali principali, sia perchè non sarà necessario raggiungere grandi profondità, trattandosi della parte più bassa e perfettamente piana della città. Inoltre, poichè si tratta di una rete di canali di piccolo diametro che servono all'allacciamento con la rete principale.

Naturalmente il pavimento della zona sarà sconvolto, s'intende però non più di quello che è avvenuto nella Piazza Unità, e per un certo tempo, quando sia riposto a sesto, presenterà dei piccoli dislivelli e delle lievi irregolarità. Già altra volta avvisammo sulle ragioni per cui l'Ufficio tecnico comunale sai costretto a far trascorrere un certo tempo prima della definitiva regolazione del pavimento, acciocchè i materiali del sottosuolo, di fresco rimossi, si assestino e si consolidino. Quando ciò sia avvenuto, nè può avvenire se non dopo qualche mese, il pavimento verrà coperto dallo strato bituminoso e livellato perfettamente, con che spariranno le ineguaglianze e sarà evitata la polvere.

Finiamo col corso Cavour, i cui lavori per la fognatura sono a buon punto, talchè si stanno per iniziare quelli relativi ai vari servizi, come per l'acqua, il gas. l'elettricità ecc.

Appena eseguita la completa sistemazione della strada, si darà mano a quella delle rive, a cominciare dal Canale, per finire all'altezza dell'Albergo Savoia. Le rive meritano tutta la considerazione, in quanto rappresentano, oltre che una via importantissima di comunicazione fra i due estremi urbani, la zona di sfogo della città. Di ciò è perfettamente compreso il Podestà, il quale volle che l'opera fosse portata a fine celermente, per quanto subordinata ai lavori che si stanno compiendo oltre che in via Cavour, lungo le strade adiacenti attualmente non disponibili per la circolazione.

Questi rapidi accenni giovano a completare le notizie che di volta in volta il giornale ha dato circa l'attività creativa e costruttiva del Comune, nel momento presente pur non dei più facili, il quale svolge e attua un programma che quando sia compiuto muterà, nel più vasto senso della parola, il volto di Trieste.

Nel Partito

G. U. F.

Agonali. *Tutti i fiduciari degli Istituti medi in seno alla Commissione degli Agonali del «Guf», sono invitati a trovarsi questa sera alle 17.30 in sede per urgenti comunicazioni.*

Calcio. *I componenti la squadra di calcio sono invitati a trovarsi in sede domani, venerdì alle 18, per comunicazioni.*

F. G. C.

Comando federale. Reparto pre-aeronautico. *Questo Comando federale organizzerà prossimamente un corso pre-aeronautico per i giovani fascisti che si arruoleranno nell'Arma aerea. Tutti i Giovani Fascisti che intendono iscriversi a detto corso, dovranno presentarsi al Comando federale nei giorni di martedì e venerdì dalle 19 alle 21.*

Legione «Isonzo» - Comando I Coorte. Rapporto graduati. *Tutti i graduati in forza a questa Coorte, sono comandati a intervenire al rapporto di domani, 10 corr., alle 20.*

O. N. D.

Corso di medicina sportiva all'O.N.D. *Il corso di medicina sportiva si inizierà presso il Dopolavoro provinciale lunedì 20 aprile alle 20. Ad esso dovranno partecipare i direttori tecnici sportivi ed i capisezione dell'escursionismo dei sodalizi dipendenti e sarà costituito da un ciclo di 8 lezioni integrate da dimostrazioni pratiche. Il corso è completamente gratuito e ai frequentatori sarà rilasciato un diploma. Iscrizioni all'ufficio tesseramento del Dopolavoro provinciale.*

OPERA BALILLA

Comando 640.a Legione «Aldo Ivancich». - Adunata. *Si avvertono tutti gli ufficiali, graduati ed Avanguardisti che l'adunata che doveva aver luogo domani venerdì, nel pomeriggio, avrà luogo mercoledì 15 corr. alla medesima ora e nello stesso posto.*

Accademia di canto corale dell'O. B. *Domani 10 corr. alle 18, sono convocati in sala Dante tutti i componenti le due accademie di canto corale.*

FASCIO FEMMINILE

Corso sorveglianti e caposquadra per le Colonie. *Sono aperte giornalmente presso il Fascio Femminile, in via Roma 28, le iscrizioni ai corsi per sorveglianti di Colonia e capisquadra, verso pagamento di una tassa d'iscrizione di lire 10. Ai corsi per i sorveglianti possono iscriversi gli insegnanti delle scuole elementari e i licenziati di una scuola media sup., purchè non abbiano superato il 35.mo anno di età. Ai corsi per caposquadra possono iscriversi coloro che hanno assolto una scuola media inf. Limite di età dai 18 ai 35 anni. Per gli insegnanti della provincia saranno prese speciali disposizioni. Le iscrizioni rimangono aperte fino a tutto 20 aprile.*

Il Vicesegretario federale
alla Scuola del Dopolavoro

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il Vicesegretario federale, accompagnato dall'Ispettore superiore di zona dell'O. N. D., ha visitato la scuola serale di lingue e perfezionamento professionale del Dopolavoro provinciale.

Ricevuto dal direttore della scuola, prof. Lino Moggioli, il Vicesegretario federale ha visitato le aule nelle quali si svolgevano i corsi frequentati da oltre mille iscritti e si è intrattenuto quindi col corpo insegnante esprimendo il suo vivo compiacimento per l'apprezzata e disinteressata attività del direttore e degli insegnanti come per la lodevole diligenza dei dopolavoristi, che impiegano le ore libere per approfondire e maturare la loro preparazione e la loro coltura.

Il cambio della guardia
al Gruppo femminile di S. Giacomo

La fiduciaria della sezione femminile del Circolo «M. Trevisan», signora Linda Davanzo, ha dovuto rinunciare alla sua carica per trasferimento ad altra città. Venne nominata in sua vece la signora Giacinta Rigo-Gallina.

Martedì scorso avvenne il cambio della guardia alla presenza della fiduciaria provinciale, del fiduciario del Circolo e di un folto gruppo di camerate. La signora Rossi ringraziò la camerata Davanzo per la sua lunga attività di fiduciaria e di fascista e per tutto il bene che aveva fatto nel rione di San Giacomo, sempre sulla breccia anche nelle giornate di lotta. Diede le direttive alla nuova fiduciaria la quale promise lavoro indefesso secondo le direttive delle gerarchie superiori.

Convocazione dirigenti sportivi dell'O. N. D.

Tutti i direttori sportivi dei Dopolavoro dipendenti sono invitati per domani alle 20 in sede del Dopolavoro provinciale.

La visita dei marinai in congedo al Fascio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Il Vicesegretario federale ha ricevuto ieri il presidente e il direttorio della sezione di Trieste dell'Associazione marinai in congedo. Al saluto rivoltogli a nome dei marinai dal presidente la sezione, il Vicefederale ha risposto con parole di cordiale simpatia.

La conferenza Pasini

POLA, 8

Sabato prossimo, alle 18.30, nella sede del Gruppo Rionale Fascista «A. Apollonio», il prof. comm. Ferdinando Pasini, della R. Università di Trieste, ripeterà la conferenza tenuta a Trieste «Il dramma giallo ginevrino; interessi e ideali».

STATO CIVILE DI TRIESTE 8 aprile 1936-XIV	
Nati vivi	15
maschi 8, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	13

La mattinata filodrammatica
del Decennale al Rossetti

Lunedì alle 10, il complesso filodrammatico della Casa Balilla «Giglio Padovan», vincitore del V Concorso filodrammatico dell'Opera Balilla, rappresenterà al Politeama Rossetti la favola musicale in 3 atti «Incanto di primavera», libretto di Maria Gioitti del Monaco e musica di Carlo Franco. Il lavoro, preparato con meticolosa cura, studiato con vivo impegno in tutti i suoi dettagli, allestito con signorile ed appropriata messa in scena, dimostrerà i progressi conseguiti dagli organizzati dell'O. B. anche nel campo culturale.

La fama dei bravi interpreti del rione di Montebello è già ben nota per le precedenti esecuzioni filodrammatiche al Rossetti ed un nuovo incondizionato successo non potrà mancare alla valente falange di solisti, coristi e danzatrici che si sono sottoposti alla disciplina di una scrupolosa preparazione, per figurare ottimamente nel nuovo cimento.

La trama del lavoro è di genere fiabesco, argomento che riesce sempre a divertire il mondo piccino ed interessare gli adulti. Un indovinatissimo commento musicale, soffuso di graziosissime melodie, ricama il lavoro di romanze, cori e danze godibilissime, opera dell'estro musicale del maestro Carlo Franco. I prezzi per questo spettacolo sono stati fissati come segue: ingresso alla platea lire 2; ingresso al loggione lire 1; poltrone A lire 3; poltrone B lire 2. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria Centrale.

L'VIII censimento
Una rubrica di risposte
per chiarire i casi dubbi

Nelle giornate del prossimo censimento, più di un capofamiglia potrà trovarsi imbarazzato nel rispondere all'uno o all'altro quesito del foglio di famiglia. Allo scopo di aiutare a sciogliere questi dubbi, il nostro giornale pubblicherà, dall'11 al 21 aprile, una speciale rubrica, nella quale sarà data esauriente risposta ad ogni richiesta del pubblico in merito a casi particolari.

Il Municipio ha pubblicato ed affisso da più giorni un grande manifesto in cui sono esposte le norme per il censimento e l'elenco delle sedi.

Universalità di Roma

A maggior chiarimento del programma già pubblicato nelle sue linee fondamentali, il Comitato d'azione per la universalità di Roma (C. A. U. R.), costituito ormai anche nella nostra città, ci manda il seguente proclama:

La saggezza della nuova Roma offre alla società umana il mezzo, reale ed efficace, di difendersi contro ogni pericolo di dissoluzione e di salvarsi. Nello stesso tempo essa anima d'uno slancio sano e rinnovatore le masse dei lavoratori e dei produttori, le une e le altre avide di trasformazioni salutari. Questa convinzione s'è propagata da luogo a luogo, da popolo a popolo. Essa è divenuta universale. Nell'attesa che la dottrina corporativa si sviluppi con maggior vigore, è necessario creare la struttura della formazione politica, unitaria ed intellettuale, dell'Europa nuova. Se i popoli sono indotti a riconoscere in Roma la base di questa unità spirituale, cui l'Europa aspira come alla sua ultima speranza di salvezza, essi avrebbero torto di credere che così essi si umiliano. Al contrario, essi si elevano, perchè non si tratta di sottomettersi a un Potenza estranea. Ritornare a Roma significa ritemprarsi nell'orgoglio d'una idea che appartiene a tutti i secoli e a tutti gli uomini civili, un'idea che racchiude in sè il sentimento dell'arte e della bellezza, la nozione della forza delle leggi e quella della perfezione delle istituzioni. Questa idea non si cristallizza nel ricordo del passato: essa è anzi molto viva ed attuale, ricca di esperienze e feconda di germi vitali.

I «Comitati d'azione per l'universalità di Roma» si propongono adunque di esaltare, nel culto della romanità antica, questa romanità nuova, principio superiore di equità per tutti i paesi.

Oltre ogni contingenza politica, essi tendono a gettare le basi di un'intesa feconda e spontanea fra i popoli, rispettando l'integrità delle loro tradizioni e le loro caratteristiche peculiari. Di conseguenza essi rifuggono da ogni ingerenza nella politica dei diversi paesi e si propongono invece di lavorare di comune accordo a un'opera di pace, di progresso e di alta elevazione morale.

Funzionari ungheresi della Riunione Adriatica
in visita a Trieste

Questa mattina arriva da Budapest una numerosa comitiva di funzionari e impiegati della direzione per l'Ungheria della Riunione Adriatica di Sicurtà e della Compagnia affiliata Foncière. Essi vengono in Italia a trascorrere le feste pasquali, ed anzitutto fanno tappa a Trieste, per rendere omaggio alla città che ha dato i natali alla Compagnia. Questa manifestazione ha carattere dopolavoristico, perchè, infatti, a somiglianza di quanto si fa in Patria, anche presso le numerose sedi estere della Riunione Adriatica sono stati istituiti sodalizi che si identificano, per struttura e finalità, con i nostri Dopolavoro aziendali.

I camerati triestini preparano ai colleghi ungheresi, che vengono in Italia in un momento in cui i legami d'amicizia fra i due Paesi si sono fatti più intimi e stretti, un'accoglienza festosa e cordiale. Ancora in mattinata i graditi ospiti si recheranno in pellegrinaggio a San Giusto e al Monumento ai Caduti. Visiteranno indi la sede sociale. Alcune ore della mattinata e del pomeriggio saranno dedicate alla visita della città in torpedone. Alle 17 il Dopolavoro triestino della R. A. S. offrirà nella sua sede un ricevimento in loro onore, e alla sera avrà luogo un pranzo offerto dalla Direzione generale della Società. Domattina la comitiva partirà per Venezia, per trascorrervi le feste pasquali.

La benedizione del Vescovo di Trieste
alle CC. NN. della 196.a Legione

Il Vescovo di Trieste e Capodistria, mons. dott. Luigi Fogar, ha diretta al cappellano centurione don Luigi Rusca, della 196.a Legione Camicie Nere, destinata all'Africa Orientale, questa nobile lettera:

«Reverendissimo sig. Cappellano, sono ben lieto di poter inviare per suo mezzo ai signori ufficiali e Legionari di Trieste e dell'Istria, facenti parte della 196.a Legione, i miei saluti, i miei fervidi auguri, la mia particolare e cordialissima benedizione. Li seguirò ognora con le mie preghiere quotidiane acchè il Signore li protegga e li riporti vittoriosi in Patria. Dica ad essi che in ispirito sarò loro sempre accanto come le loro mamme e le loro spose. Il Signore, la Madonna, i Santi Protettori e gli angeli custodi alleggeriranno i sacrifici che faranno per la grandezza e il benessere della Patria. E li vedremo ritornare gloriosi, coronati di alloro e festeggiati da tutta la Nazione riconoscente. Benedico di tutto cuore a Lei Rev.mo, a tutti i suoi Legionari.

Dev. + *Luigi*, Vescovo di Trieste e Capodistria».

Conferenze e manifestazioni coloniali. L'Istituto coloniale fascista rende noto a tutte le organizzazioni, istituzioni e associazioni che indicono conferenze e manifestazioni di carattere coloniale, sia in città che in provincia, che di esse deve essere data comunicazione alla locale sezione dell'Istituto (R. Università) non oltre le ore 19 del giorno in cui ha luogo la manifestazione. La comunicazione dovrà essere accompagnata da almeno dieci righe dattilografate di riassunto sull'argomento svolto se trattici di conferenze, di una breve relazione per le altre manifestazioni.

TEATRI E CONCERTI

"Centoventi all'ora,,
di A. Szantho e M. Szecser stasera al Verdi

Una novità comica reciterà stasera la Compagnia di Paola Borboni: «Centoventi all'ora», commedia in tre atti e sei quadri di Armando Szantho e Michele Szecser, nella traduzione italiana di Balla e De Vellis, già fervidamente accolta e replicata per molte sere in altri teatri.

— Iersera «Come prima, meglio di prima» di Luigi Pirandello, ha mostrato la buona preparazione e il sicuro intendimento dei vari interpreti nel dare palpito di passione e chiarezza logica al linguaggio pirandelliano. Paola Borboni ha rivissuto il tormento morale e mentale del suo personaggio con incisiva e tagliente trasparenza ed è stata molto applaudita col Giorda, il Mastrantoni, il Paoli, la Paoli, la Mercandalli e gli altri.

"Incanto della primavera,, alla radio

Mentre è viva l'attesa per la mattinata di lunedì prossimo, alle 10, al Rossetti con l'operina «Incanto di primavera», vincitrice del Concorso filodrammatico del Decennale dell'O. B. di Trieste, oggi alle 16.35 i bravi piccoli interpreti della Casa Balilla di Montebello presenteranno alla radio, dalle stazioni di Trieste e Torino, una selezione del leggiadro lavoro di Maria Gioitti del Monaco, musicato da Carlo Franco. Il pubblico di grandi e piccini che affollerà certamente il Politeama la mattina della seconda festa, potrà gustare così oggi un primo assaggio della piacevolissima vicenda e delle musiche orecchiabili e indovinate.

La celebrazione di Pergolesi
al «Quis contra nos?»

Nella sala maggiore del Gruppo Rionale «Quis contra nos?» di S. Giovanni di Guardiella, ieri sera il grande polifonista italiano G. B. Pergolesi è stato commemorato, nel bicentenario della sua morte, con l'esecuzione del grande «Stabat Mater» con testo latino di Jacopone da Todi e scene animate della Passione di Gesù.

Esecutori della parte musicale sono stati i soprani signora Luisa Besso, signorina Olga Brunelli, signorina Gianna Bedolo, signorina Adele Pene, signorina Natalia Scheichelbauer e i signori Carlo Bearzi (tenore), Guido Spessot (baritono), Francesco del Negro (bassa), Mario Duse (baritono) e Francesco Nassini (baritono). Ottimi elementi di canto, tanto nella fusione di insieme, come negli assoli, tutti gli esecutori hanno messo in luce eccellenti doti musicali, dando degno risalto all'opera dell'immortale polifonista. Dopo l'esecuzione del grandioso brano, essi sono stati calorosamente applauditi dal pubblico numerosissimo che affollava la sala. Molto applauditi sono stati pure i personaggi della scena e l'ottimo complesso d'orchestra d'archi diretta dal maestro Egidio Cossutta-Pelissoni.

Questa sera alle 20.30, lo «Stabat Mater» si replica a richiesta generale.

La conferenza di Silvio Cálay
all'Ateneo musicale

Ricordiamo che stasera alle 20.45 ha luogo nella sala dell'Ateneo musicale la annunciata conferenza di Silvio Cálay sull'origine della musica. La conferenza è pubblica. Biglietti d'ingresso due lire. Gli allievi dell'Ateneo musicale vi possono accedere gratuitamente.

Il «Miserere» di Zuccoli a San Giusto. Durante le sere di oggi e domani verrà eseguito il «Miserere» a 4 voci dispari del m.o Gastone Zuccoli.

Musica sacra alla B. V. del Soccorso. Durante le funzioni della settimana santa, nella chiesa della B. V. del Soccorso (Sant'Antonio vecchio) verranno eseguite, dalla cantoria parrocchiale, sotto la direzione del maestro Salvatore Dolzani, le seguenti composizioni: oggi giovedì e domani venerdì, alle 19, dopo il mattutino, il «Miserere» a 4 voci di Orlando di Lasso; domani mattina, alla Messa dei Presantificati, il «Popule meus» a 4 voci del Palestrina e il «Crux fidelis», in canto gregoriano. Sabato, alle ore 19.30, alla funzione del «Resurrexit» verrà cantato il «Te Deum» del Perosi, a 4 voci, e la «Regina Coeli», a 4 voci, del Lotti. Domenica di Pasqua, alla Messa solenne delle ore 10, verrà eseguita la Messa «Pontificalis I», a 3 voci, del Perosi e la «Regina Coeli» a 4 voci del Lotti.

Opere di Arturo Rietti

Abbiamo accennato l'altro giorno che in una sala della Galleria Trieste era esposto un certo numero di recenti lavori di Arturo Rietti. A questi s'era ora aggiunto un ritratto, eseguito negli ultimi giorni. E potrebbe bastare la notizia, trattandosi di un artista come Arturo Rietti, il cui potere su l'animo dei concittadini fu sempre grande quanto nessun altro e non patì affievolimento dal tempo.

Ma bisogna pur riconoscere che il problema del tempo, per quanto riguarda questo artista, l'ha abolito lui. Rietti non è uomo da essersi preoccupato mai di cambiar pittura; ma costantemente volle nell'arte sua acquistare maggior sapienza e perfezione. Lo soccorse la natura, mantenendogli il suo valido vigore. E' noto che negli ultimi anni egli dipinse alcune delle sue cose più belle. E oggi, a più di settant'anni, egli può esporre questa serie di ammirabili studi, dove, non altrimenti che in ogni miglior cosa sua, la sensibilità pittorica e la magia della tecnica sono tutt'uno con la trasfusione del sentimento. E accanto agli studi, il ritratto di Rino Alessi, che è un esemplare ritratto.

Gli studi sono tutti di teste femminili. Si sa che la testa femminile è uno stimolo più vivo all'immaginazione pittorica e consente una maggiore espansione a quello che chiameremo l'intimo lirismo dell'artista. Essa suscita per se stessa, un'emozione di colorito, un'associazione di armonie. Rietti è squisito nel trovarle, nel comporle, nel graduare l'illuminazione del loro mistero. Si veda lo stupendo studio in chiaroscuro, a due tinte sole, con poche infiltrazioni cromatiche a suggerire il colore dell'atmosfera: è una meraviglia di distribuzione della luce, di evocazione dall'ombra. Altrove vi stupisce con uguale intensità la potenza dell'impasto pittorico che plasma per se stesso una testa sui fondi chiari, e in cui leggete i delicati discernimenti di toni che conducono a questa incarnazione forte insieme e soave, dove nulla disdice alla concentrazione d'anima che il colore va cercando negli occhi, come in un golfo incantato. Altrove ancora sono i grigi chiari di un cappellino, l'ombra di una falda, che eccitano l'artista a modulare il colore con una fresca gioia, pur dominata dal sentimento che anche in ciò v'è mistero, v'è comunione con lo spirito arcano che fa la bellezza della creatura e di ogni cosa percettibile ai sensi.

Un ritratto virile — tutti gli artisti che vi si sono sperimentati lo affermano — è più esigente, più vincolativo. Specialmente quando l'assunto è un ritratto d'uomo eminente, d'uomo in cui, oltre il carattere fisico, esiste la vita del pensiero. Rietti ne ha fatto parecchi; li ha ricercati volentieri. Qui si tratta di esprimere un nucleo psicologico adeguato all'entità dell'ingegno, di sorprenderne nella fisionomia, nella luce dell'occhio, gli elementi rivelatori. Il ritratto di Rino Alessi è opera da maestro prima di tutto per questa efficacia espressiva. Si sente subito che è un uomo d'ingegno, un uomo in cui si concentra un'attività viva di pensiero. E lo si sente (e questo è il segreto di Rietti in certi ritratti) come una verità naturale, senza nulla di retorico che turbi la semplicità dell'atteggiamento o la tranquillità della composizione pittorica. La bocca è disegnata superbamente, perchè bisogna saper disegnare quando si disegna una bocca scoperta; un canto discreto di colore si diffonde dalle poche note cromatiche salienti a tutto il dipinto, perchè dipingere è sentire che la natura opera sempre con una sua segreta armonia. Ma la testa è isolata nella sua sobria realtà di linee, in breve aria, senza appoggi esterni, senza correlazioni estranee al soggetto: tutto viene da esso, da quell'uomo vivo, individuale, inconfondibile, che si tratta di significare. Qui l'interesse dello studio umano, qui l'arte. Così Rietti, crediamo, intende il ritratto.

b.

La conferenza Marussi all'Alpina

Alla presenza di un pubblico scelto e numeroso il dott. Antonio Marussi tenne ieri sera, nella sala maggiore dell'Alpina, una interessante conferenza sulla «Cartografia antica delle Alpi Giulie», della quale demmo in una precedente edizione un breve, ma esauriente riassunto.

L'oratore, che trattò l'argomento con quella profondità di dottrina e chiarezza di stile che gli competono, e che si valse di varie proiezioni per illustrare la sua parola, ottenne un vivo successo personale e fu alla fine della sua esposizione, calorosamente applaudito.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Aperte iscrizioni escursione sciatoria al Timeus sabato-lunedì. Partecipanti Breuil pregati restituire credenziali viaggio.

Gars. Disponibili posti automezzo escursione pasquale Marmolada.

Non era più che una larva

Preoccupante indebolimento d'una donna

«Non ero più che una larva, esaurita di nervi» scrive la Signora M. L. «In uno stato di continua depressione, andavo spesso soggetta a crisi di lagrime senza ragione. Un nonnulla mi causava grande preoccupazione, non mi sentivo più di accudire alle mie occupazioni, ero molto dimagrita ed in preda ai più svariati malesseri.

«Mi decisi a prendere le Pillole Pink e quale non fu la mia gioia nel constatare fino dall'inizio della cura un sensibile miglioramento del mio stato. L'appetito ricominciò a farsi sentire e così pure un po' d'energia. Ogni giorno, si può dire, la mia salute faceva progressi ed attualmente posso affermare di star bene. Dormo, i miei malesseri si sono dissipati, provo nuovamente la gioia di vivere».

La mancanza d'appetito, l'indebolimento, l'esaurimento nervoso, la perdita di peso, sono segni caratteristici d'anemia e di clorosi. Le Pillole Pink in simili casi danno risultati efficaci, perchè rigenerano il sangue rendendolo ricco di globuli rossi e di emoglobina e tonificando tutto l'organismo. L'appetito ed il colorito rinascono, la resistenza organica si ripristina e con essa le forze e la salute.

In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.

Decreto Prefettizio di Milano n. 8159-1923
Prodotto fabbricato interamente in Italia

FIAT

La

Balilla

ha riaffermato nella

Mille Miglia

le sue doti di generosa

prestazione, prodigioso

rendimento e di economia

Km. 95.962 di media

1ª arrivata nella 1ª categoria

Vetture di serie senza compressore

la BALILLA è la vettura italiana che consuma meno benzina

...TIZIARIO SPORTIVO

...scia a Trieste

...zione degli alabardati

...asquali non interrompendo ...campionato, lo Stadio del ...à teatro domenica, per la ...olta, di una gara dell'in...torneo. Avversario della ...rà il Brescia che, per la ...l'esso occupa in classifica, ...e costituire un pericolo per ...che conta le due ali della ...Ma ben sa l'allenatore come ...a peccare di eccessivo otti...dero la pelle dell'orso pri...parlo; egli ha così chiaro ...a valutazione, che malgra...no inoltrata, ha fatto com...suoi allievi un severo alle...sistente in esercizi atletici ...ra di addestramento.

...Chizzo erano presenti, ma ...tori, entrambi essendo con...tutti sanno che l'ala sini...azzurri ha riportato uno ...colare durante l'allenamen... tuttavia si spera che, se ...isse un provvedimento fe...possa essere della partita. ...azione di Chizzo invece, è ...ata e la sua assenza all'alle...va ascritta che a ragioni ...i. Soddisfacente è stata in...mparsa di Busidoni che, ...suo ruolo di centro attacco, ...o di non essere stato dan...la prolungata assenza. ...ne per la formazione del...caso della squalifica di Co...dovrebbe presentare perciò ...ficoltà e quasi certo si ve...nati spostato all'ala sini...ritornare all'estrema de...usidoni centro. Ma è viva...erato negli ambienti spor...nella partita di domenica ...valorosi azzurri, e si spera ...o Colaussi possa schierarsi

...provinciale pallacanestro

...Giovani Fascisti

...ra avrà seguito sul campo ...G. R. F. «Angelo Crena», ...o, il secondo turno d'incon...no «A» per il campionato ...di pallacanestro per G. F. ...in programma sono i se...21: F. G. C. San Vito-F. ...bello; ore 22: F. G. C. San ...G. C. San Giovanni. Gli in...rimo turno giocati martedì ...terminati con il seguente ...G. C. Roiano-F. G. C. San ...F. G. C. Montebello-F. G. ...como 71-3.

...Tricorno» alla Marmolada, al ...e a Nevea. Dato le recenti ...gruppo sciatori «Monte Tri...indetto, oltre alle gite alla ...al Passo Rolle e a Nevea, ...Quattro Passi, con partenza ...e pernottamento a Corvara. ...i per questo giro si chiudono ...ni sera. Quota lire 145. Le ...accettano in sede sociale op...l'U. T. A. T., via Imbriani ...55.

La grande riunione a Montebello

Allenamenti dei motociclisti sulla pista

Sono già incominciati gli allenamenti sulla pista di Montebello. Grande è l'interesse con il quale il pubblico segue in questi ultimi giorni di aspettativa le notizie su questo avvenimento sportivo che Trieste, tra le poche città d'Italia che offrono al proprio pubblico questa specie di spettacoli, avrà occasione di ammirare domenica. I corridori stranieri hanno assicurato il loro arrivo tempestivo per poter allenarsi convenientemente sulla bella pista di Montebello, mentre i nostri corridori hanno il vantaggio di fare i loro «giri» con antecipo, giornalmente, dalle 15 fino a sera. Domenica mattina invece la pista resterà chiusa e quindi gli allenamenti avranno termine sabato sera. I partecipanti regionali che ancora volessero iscriversi alle gare, faranno bene di affrettarsi, poichè l'iscrizione non potrà farsi all'ultimo momento.

Rammentiamo che la locale Associazione motociclistica ha messo a disposizione un limitato numero di biglietti a riduzione per dopolavoristi, in vendita, da oggi, esclusivamente presso la sede del Dopolavoro provinciale.

Il campionato del Golfo

Domenica prossima, sullo specchio di acqua prospiciente il Bagno Savoia, il R.Y.C.I. - Gruppo Adriaco organizza la seconda giornata del campionato del Golfo. Gli armi triestini ritenteranno così la fortuna contro i monfalconesi, che domenica scorsa hanno debuttato tanto brillantemente. Il «Perla» ed il «Pippo» dovranno ben guardarsi rispettivamente dal «Falena», «Fra Ginepro», Lucatelli Littoria e dal «Tso-Hea», dal «Picchio» e dal «Nazario Sauro», che attendono delle regolari condizioni atmosferiche per tentare la loro sorte. Più calmo, ma non meno interessante, sarà il duello dei 6 m. S. N., che vedrà una lotta in famiglia. Così, quasi insensibilmente, il campionato entra nella sua fase combattiva, che si risolverà solo con l'ultima giornata.

Torneo tennis allievi

Anche quest'anno il Tennis Triestino bandisce il torneo allievi, che avrà inizio stamane sui campi del Viale Regina Elena. Oltre alle gare singolari per ogni singolo corso allievi e non classificati, quest'anno si giocherà anche un doppio misto di allieve e giocatori di III categoria. Tutti gli allievi devono presentarsi stamane sui campi, alle 8.30. Le partite verranno giocate il mattino, dalle 8.30 alle 12.30, e il pomeriggio dalle 16 alle 18.30.

Pubblico impiego - Gruppo pallavolo. Tutti i giocatori di pallavolo oggi, alle 19 precise sul campo di Roiano per l'allenamento d'assieme.

Allenamento squadra palla ovale. Tutti i componenti la squadra di palla ovale del G. U. F. sono invitati all'allenamento che si svolgerà oggi allo Stadio del Littorio alle 15.

S. S. Ponziana. I giocatori della prima squadra, riserve e ragazzi questa sera in sede sociale per importanti comunicazioni.

Assemblee e riunioni artigiane

Il Direttorio della comunità dei pittori. Il giorno 3 aprile, alle 14.30, presso la sede della Segreteria provinciale dell'Artigianato, sotto la presidenza del capo-comunità, ha avuto luogo la riunione del Direttorio della comunità provinciale dei decoratori e dei pittori onde procedere all'esame dello schema di contratto collettivo di lavoro presentato dalla locale Unione provinciale dei lavoratori dell'industria. Presenziava alla riunione il vicesegretario. In detta riunione sono stati nominati i seguenti consultori di mestiere: Carlo Lizzi, Enrico Maionica, Giusto Cristian, Francesco Raguseo.

Il Direttorio della comunità degli installatori d'impianti. Il giorno 3 aprile alle 16.30, presso la sede della Segreteria provinciale dell'artigianato, sotto la presidenza del capo-comunità, ha avuto luogo la riunione del Direttorio della comunità provinciale degli installatori d'impianti onde procedere allo schema di contratto collettivo di lavoro da valere per i muratori presentato dalla locale Unione provinciale dei lavoratori dell'industria. Presenziava alla riunione il vicesegretario. In detta riunione è stato nominato l'ing. Arrigo Cargnello a consultore per il mestiere dei muratori.

La Consulta dei mestieri parrucchieri. Domenica 5 aprile, alle 10, presso la sede della Segreteria provinciale dell'Artigianato, sotto la presidenza del segretario provinciale, in assenza del capo-comunità, dimissionario, si sono riunite le Consulte dei mestieri parrucchieri per uomo, parrucchieri misti e parrucchieri per signora. Assisteva alla riunione il funzionario addetto all'Ufficio assistenza della Segreteria. Nella riunione è stato discusso lo schema di tariffa da valere per i servizi delle suddette categorie da proporre alla superiore Direzione. Durante la riunione hanno preso la parola numerosi artigiani.

Il Direttorio delle comunità dell'abbigliamento. Il giorno 31 marzo, alle 14.30, sotto la presidenza del capo-comunità Simeone Romanazzi, ha avuto luogo la riunione del Direttorio della comunità provinciale dei sarti, cappellai e attività accessorie dell'abbigliamento, per prendere in esame ed esprimere le proprie deduzioni sui quesiti recentemente formulati nel Comitato tecnico intercorporativo, in merito alla disciplina dei rapporti economici fra le industrie tessili e quelle dell'abbigliamento. Presenziava alla riunione un funzionario della segreteria, che ha illustrato ampiamente ai presenti lo scopo e le finalità dell'indagine suddetta.

L'odierna serata di poesia al Circolo professionisti e artisti. Oggi, alle 20.30, organizzata dal Sindacato autori e scrittori, avrà luogo presso il Circolo di cultura professionisti e artisti l'annunciata serata di poesia. Il socio Vladimiro Miletti dirà scelte liriche dei più noti poeti d'avanguardia tra i quali figurano numerosi giuliani. Possono intervenire tutti i dopolavoristi.

La gita dell'Istituto fascista in Toscana. Oggi ha inizio l'escursione in Toscana. Si ricorda agli iscritti sul mutamento dell'orario ferroviario, per cui la partenza avverrà alle 16.35 e non alle 16.50. Ritrovo nell'atrio alle 16.10.

I sopraprezzi sulle consumazioni pro giornata delle «Due Croci». L'Unione dei commercianti invita tutti quelli esercizi pubblici che non lo avessero fatto, a versare immediatamente all'ufficio cassa dell'Unione gli importi raccolti pro giornata delle «Due Croci», con l'applicazione del sopraprezzo di 10 cent. su tutte le consumazioni smerciate domenica 5 corr.

Per gli iscritti al corso di cultura coloniale. La sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che le lezioni del corso di cultura coloniale saranno riprese il 14 corr. e termineranno il 24 corr. Dall'11 al 16 maggio p. v. avranno luogo gli esami finali alla presenza dei rappresentanti dei Ministeri delle Colonie, dell'Educazione Nazionale e della Guerra.

Conferenza all'«Acegat». Domani alle 20.30, il signor Antonio Tinta, terrà al Dopolavoro dell'«Acegat» la quarta lezione, con proiezioni, sul tema «La luna e i suoi effetti sulla terra». L'ingresso è libero.

Funzioni religiose. Anche ieri intenso è stato il movimento nelle chiese, ove speciali funzioni religiose sono state celebrate per il Mercoledì Santo. In tutte le chiese e particolarmente a S. Giusto e S. Antonio Nuovo, i fedeli hanno assistito in folla alle funzioni delle 10. Non meno frequentate sono state le sacre funzioni del pomeriggio iniziatesi con l'ufficio delle «Tenebre» ossia col «Mattutino» che si canta per il giorno seguente. Durante questa cerimonia, com'è noto, su di un candelabbro ardono quindici candele che vengono spente, una per volta, alla fine di ogni singolo salmo. L'ultima però viene tenuta accesa e nascosta dietro l'altar maggiore: essa viene mostrata al pubblico dopo il canto del «Miserere» col quale si chiude la funzione.

Questa mattina alle 9, a S. Giusto, si celebra il Solenne Pontificale al quale prendono parte 26 sacerdoti (7 suddiaconi, 7 diaconi e 12 presbiteri) oltre agli officianti ed all'ordinario di Curia. Dopo aver suonato il «Gloria», le campane iniziano il grande «digiuno» per tacere sino al «Gloria» del Sabato Santo.

Il calendario turistico dell'I. F. C.

Anche quest'anno l'Istituto Fascista di Cultura organizza una serie di gite e viaggi attraenti. Eccone il calendario: 9-14 aprile: Trieste, Firenze, Pistoia, Lucca, Pisa, Volterra, S. Gimignano, Siena; quota (tutto compreso) circa lire 360. 26 aprile: Trieste, Lazzaretto, Covedo, Bivio, Pinguente, S. Stefano, Levade, Buie, Trieste; quota (colazione compresa) circa lire 30. 10 maggio: Trieste, Sesana, Storie, Prevallo, S. Vito, Vipacco, Aidussina, S. Daniele, Duttogliano, Opicina, Trieste; quota (colazione compresa) circa lire 25. 24 maggio: Trieste, Aurisina, Comeno, Scherbina, Porto di ferro, Montespino, Gorizia, Vallone, Trieste; quota (colazione compresa) circa lire 25. 14 giugno: Trieste, Basovizza, Corgnale, S. Canziano, Trieste; (colazione dal sacco); quota, compreso l'ingresso alla grotta, circa lire 12. 12 luglio: Trieste, Opicina, Cobdil, Vipacco, Aidussina, Locavizza, Ciocchi, Predmeia, passo dei Turchi, Loqua, Casale Nemzi, Tarnova, Gorizia, Vallone, Trieste; quota (colazione compresa) circa lire 30. 26 luglio: Trieste, Monfalcone, Gradisca, Cormons, Cividale, Udine, Trieste; quota (colazione compresa) circa lire 32. 15-16 agosto: Trieste, Pisino, Fianona, Laurana, Abbazia, Fiume, Trieste; Quota (compresi i pasti e il pernottamento) circa lire 70.

Si faranno ancora (via mare) una gita a Zara (2 giorni), una ad Aquileia e Grado (1 giorno), una a Parenzo e Canal di Leme (1 giorno). E' allo studio la grande gita in Sardegna, ritorno da Palermo o Napoli, con la motonave «Vulcania», verso gli ultimi di agosto o primi di settembre. Per le gite in autocorriere è necessario che i soci partecipanti si inscrivano almeno entro il giovedì precedente la domenica in cui si effettua la gita, affinchè si possano confermare in tempo gli impegni con le Società autoturistiche e con gli alberghi. Autocorriere di lusso.

Cronaca giudiziaria

L'accusa del guardiacaccia

(Corte d'Appello) Certo Giovanni Coslovich, accusato di avere corrotto un guardiacaccia che gli aveva elevato contravvenzione, era stato condannato dal Tribunale di Capodistria ad un anno e sei mesi di reclusione nonchè a 2200 lire di multa più a 150 lire di ammenda per la contravvenzione commessa.

Il Coslovich interpose subito ricorso che è stato esaminato e discusso ora dai giudici della sezione penale della nostra Corte d'Appello. La Corte, accolti i motivi di appello presentati ed illustrati dal difensore avv. Kezich, è venuta nella determinazione di annullare la sentenza di primo grado e, ferma restando l'ammenda di 150 lire, ha assolto per insufficienza di prove il Coslovich.

Per il rotto della cuffia...

(Tribunale Penale) Mario Cer s'era buscato 25 giorni di reclusione e 1500 lire di multa per aver violato gli obblighi relativi all'assistenza familiare. Presentato ricorso col patrocinio dell'avv. Kezich il Cer è stato ora assolto avendo i giudici della quarta sezione ritenute insufficienti le prove d'accusa.

Marani! Chi è costui?...

(Tribunale Penale) Il merciaio ambulante Giuseppe Sebastiani, era stato accusato di avere nell'aprile 1935 spacciandosi per Carlo Cerretti, proprietario di una pensione, gabbato certo Sibelius Marani facendosi dare da questi generi alimentari per 730 lire.

Comparso davanti ai giudici della quarta sezione, il Sebastiani s'è protestato innocente, affermando, tra l'altro, di nemmeno conoscere il Marani.

— Marani? Chi è costui? — ha esclamato l'imputato parafrasando, senza volerlo, la stupefacente domanda del noto e trepido don Abandio di manzoniana memoria. Non l'ho mai visto ed ignoro se egli commerci o meno in generi alimentari...

Altre risultanze di causa hanno appoggiato in qualche modo le argomentazioni difensive dell'imputato, per cui il Tribunale, accettando anche la tesi del difensore avv. Svilocossi, ha ritenuto di assolvere per insufficienza di prove il Sebastiani.

Mortale sciagura in Riva III Novembre

(Tribunale Penale) Un grosso autotreno che proveniva da Cividale, impolverato e carico, giungeva una mattina dello scorso settembre sulla riva tra il ponte verde e il molo Audace a moderata velocità. La riva presso il mare era frequentata da molti pedoni e fra questi v'era anche il villico Giuseppe Pribaz, che si recava ad un battello conducendo a mano la propria bambina Stefania. L'autotreno che si trovava a percorrere quasi il centro della riva fra il binario ferroviario ed il mare, doveva necessariamente passare accanto ai pedoni che disordinatamente ed a varie distanze dal bordo della riva camminavano lungo di essa. Ad un tratto la bambina, staccandosi dalla mano del padre, si spostò a sinistra, di modo che l'autotreno sopraggiungente la urtava, gettandola al suolo contro le ruote laterali.

L'autista Mario Daros alle grida dei passanti fermò l'autotreno in un metro ed impedì così che il pesante veicolo schiacciasse la bambina, la quale però, a causa della pressione ebbe fratturate le ossa del bacino e gravi lesioni interne, per cui, poco dopo moriva.

Per tal fatto vi fu istruttoria e procedimento penale, nel quale il P. M. ravvisando la colpa del Daros, chiedeva ieri al dibattimento svoltosi davanti alla terza sezione penale, la condanna dell'imputato ad un anno e 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa.

La difesa, rappresentata dall'avv. Dino Berton, dimostrò, con vivaci argomentazioni, che non poteva costituire colpa l'avere sorpassato la bambina a circa un metro di distanza ed inoltre, traendo partito da elementi oggettivi constatati sul luogo, dimostrò che la bambina non poteva essere caduta sotto la ruota anteriore, ma soltanto sotto la ruota posteriore dell'autotreno, quindi da una posizione a tergo dell'autista, il quale, per questo motivo non poteva accorgersi del sinistro e quindi non esserne responsabile.

Il Tribunale, accogliendo in pieno la tesi difensiva, assolse il Daros per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. Oblak; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Zulmin; cancelliere dott. de Paoli.

Tombola a San Giacomo. Domenica alle 17 si terrà in campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla, con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1.200, seconda tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Per gli iscritti al corso di nozioni coloniali. L'Istituto coloniale fascista, sezione di Trieste, avvisa gli iscritti al corso di nozioni coloniali che le lezioni saranno riprese il 14 corr.

NEI DOPOLAVORO

Assicurazioni Generali. Sabato sospeso il trattenimento. Sabato 18 corr. ultimo trattenimento di danza della stagione.

Mutua Impiegati. Domenica si organizza una passeggiata nei dintorni nel pomeriggio.

«Dimm» Sezione A. Domani alle 19.30 il prof. dott. Dante Lunder terrà in questa sede una conferenza sul tema: «Lineamenti geografici e demografici della politica coloniale italiana». Ingresso libero.

«Dimm» Sezione B. Sono aperte le iscrizioni per la gita alla volta di Isola che verrà effettuata lunedì alle 13.45 e 14.45 in occasione dell'incontro di calcio tra le squadre della Sezione B e quella dell'Ampelea. Acquisto dei biglietti in sede al prezzo di lire 2.30.

«Alfredo Olivares». Giocatori di volata sono convocati in sede questa sera alle 20. Si accettano iscrizioni per la sezione nuoto segreteria sportiva dalle 19.30 alle 20.30.

«Vittorio Veneto». Aperte iscrizioni raduno Monte Santo. La quota di viaggio in ferrovia fino a Gorizia e autocorriera fino al Monte Santo è stata fissata in lire 10.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Per le feste pasquali, tre gite sciatorie a Sella Nevea. Partenze al sabato e domenica. Informazioni e iscrizioni a tutto oggi. Questa sera alle 21 marciatori in sede.

Nei casi di

Nevralgie

reumatismo, sciatica, lombaggine, mal di testa, gotta e nevralgie le pastiglie Togal agiscono prontamente e con effetto sicuro. Togal elimina l'acido urico ed uccide i microbi. Senza effetti nocivi! Più di 6000 medici confermano la sua efficacia! Una prova convincerà!

Togal — In tutte le farmacie

(Aut. Pref. N. 6815 - 24-2-1928)

manuale di coltura

...l'"Italia Redenta,,

...era il primo dei Centauri, fi...e e di Nefele, metà uomini e ...i, educatore di Achille, l'eroe ...a di Troia; dei Dioscuri Ca...moso domatore di cavalli, e ...pugilatore; dell'Argonauta ...iglio di Apollo; e di altri per...lla mitologia greca. Il nome ...ssimo educatore fu adottato ...anuale di cultura popolare ...allo scopo di fornire l'imme...sogno didattico agl'insegnan...i serali per adulti dell'Opera ...enta» nelle zone di frontiera ...cie atesine e giuliane.

...onario dell'Ufficio di Trento ...signor Giulio De Carli ne cu...ilazione, cui cooperarono an...quindici studiosi, prevalente...tini. E' un grosso volume ...di oltre mille pagine, diviso ...ti, la prima, di carattere ge...dicata alla conoscenza della ...nale e delle particolarità re... seconda riservata alle prin...rie d'insegnamento nei corsi ...ione, storia naturale, fisica, ...graria, geografia, calcolo, fi...icurazioni sociali.

...ima parte abbondano le no...condizioni naturali e sulla ...alia e specialmente delle pro...e agisce l'Opera «Italia Re...vita nazionale e regionale è ...attraverso le manifestazioni ...la costituzione politica e am...ra, le istituzioni educative, le ...popolari, l'agricoltura, l'indu...ommercio, la cooperazione, la ...l'assistenza sociale, la difesa ... Numerose, accurate illustra...arta patinata, riproducenti le ...opere d'arte e i più mirabili ...arricchiscono il testo.

...estro o una maestra, che ...acilità di parola e comunica...a in questo libro una miniera ...per tenere delle lezioni assai ...ti ai giovani e agli adulti nei ...li durante la stagione inver...gomenti innumerevoli per pro...conversazioni istruttive tra la ...del villaggio, stimolando il de...imparare, di vedere, di orga...qualche viaggio d'istruzione e ...ggi ai più celebri santuari

...one», uscito in questi giorni, ...seconda edizione, la prima era ...bblicata nel 1931 soltanto per ...io-Alto Adige; la nuova edi...na aggiunto, ad ogni capitolo, ...riguardanti le provincie giu...

...fondamentali di questa gui...istruzione nei corsi serali di ...aliana e di coltura generale, ...maestri nelle zone di fron...cura dell'Opera «Italia Re...sciano appena scorgere gli ...stampa di alcuni cognomi ap...a patriotti e a martiri giu...ri che gl'insegnanti nati nel ...sono correggere da se stes...re mettono nell'imbarazzo ...uti da altre province. Quan...compilata una terza edizione ...essante lavoro, tali mende, ...ercettibili, saranno certamen...ate. E giacchè accenniamo a ...edizione, è da augurarsi che, ...nto trattandosi di un libro ...servire all'azione educativa ...olazioni di frontiera, si segua ...e, adottato dalle pubblicazio...ultimi anni, di non affibbiare ...ica di tedeschi, slavi, slo...veni, croati, ai cittadini italiani che usano familiarmente anche o soltanto dialetti, o meglio vernacoli, di origine tedesca o slava; rilevando anzi che tutti i cittadini italiani appartengono giuridicamente alla nazionalità italiana, indipendentemente dal vernacolo familiare d'uso, sia pure di origine oltramontana, e che tutti gli italiani sono eguali nel dovere verso la Patria e nel diritto di essere posti nella possibilità di compiere tale dovere.

In una nuova edizione sarà forse opportuno di far anche conoscere alle popolazioni di frontiera l'esistenza dei numerosi, ricchi musei di Trieste, di storia naturale, d'antichità, del mare, d'arte, del Risorgimento, ecc. per invogliare le nuove generazioni delle campagne a intraprendere gite d'istruzione, col tramite dei Dopolavoro rurali, e visite alle istituzioni culturali.

Da idea nasce idea: questo ottimo volume della benemerita Opera «Italia Redenta» può generare un'infinità di felici iniziative, sia da parte dei maestri che insegnano nei corsi serali per adulti, sia da parte degli alunni stessi con l'appoggio degli attrezzati Dopolavoro.

Rappresentazione sacra

Domani sera alle 20.30, la filodrammatica «Juventus fervida» dell'Oratorio Francescano di via Domenico Rossetti, replicherà al Teatro Fenice «La Passione di N. S. Gesù Cristo», sacra riproduzione del Grande Mistero di G. Uccelli in cinque tempi. Il bellissimo lavoro, che tanto successo ha ottenuto domenica scorsa, si replica a richiesta generale.

Bolli sui rapporti fra ditte e i propri organi dipendenti. In ordine a quesiti proposti circa l'applicazione dell'art. 1 dell'allegato D al R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1749, concernente l'applicazione della tassa di bollo sugli atti e documenti scambiati nei rapporti fra una ditta commerciale e industriale e i propri organi dipendenti o ausiliari, la Direzione generale delle Tasse sugli affari ha emanato la circolare n. 87698 del 6 marzo 1936 con la quale illustra e chiarisce la portata e i limiti del citato art. 1. I quesiti che con la detta circolare vengono risoluti riguardano il bollo sugli: 1) atti e documenti accompagnatori del trasferimento di merci, di somme di denaro, di titoli o di valori fra casa madre o centrale e le proprie dipendenze: filiali, succursali, sedi, depositi, stabilimenti e su quelli che intervengono fra le dipendenze di una stessa ditta. 2) Passaggi di merci tra dipendenze di una stessa ditta. 3) Conti di cassa (prima nota di cassa, rendiconto di cassa, conto cassa riepilogo del movimento di cassa, situazione di cassa). 4) Lettera di addebitamento o di accreditamento fra casa madre e le proprie dipendenze e fra le dipendenze di una stessa ditta. 5) Rappresentanti, commessi viaggiatori e commissionari nei loro rapporti con le ditte commerciali e industriali, conti di provvigioni. 6) Copie del certificato del Consiglio provinciale dell'Economia. Casi in cui va esente. 7) Navi vengono considerate dipendenze della sede centrale e tale qualità si prova con certificato della Capitaneria. 8) Ricevute e fatture provenienti dall'estero insieme a conti riepilogativi delle dette fatture o ricevute. Il quesito interessa specialmente le ditte armatrici di piroscafi. 9) Procacciatori di affari. Nei rapporti fra questi e le ditte non trova applicazione il regime di tassa stabilito dal penultimo comma dell'art. 1 del R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1749. 10) Magazzini, negozi e spacci vendita. In ordine ai passaggi di merci che hanno luogo fra una ditta commerciale o industriale, comprese le cooperative, ed i propri negozi o spacci di vendita, quando questi non costituiscano una filiale o una succursale, ma semplice luogo di vendita, non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 1 dell'allegato D al R. D. L. 26 settembre 1935, n. 1749. Casi di esenzione e casi in cui il passaggio di merci è soggetto a bollo. Per notizie più ampie e per più minuti dettagli gli interessati si possono rivolgere alle rispettive associazioni sindacali o all'Ufficio provinciale dell'Economia.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 9 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.10: Nel paese delle meraviglie. — 13.35: Dischi di F. Vecsey. — 16: Da Rio de Janeiro: Primo concerto scambio italo-brasiliano. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: I racconti di Zia Marianna (selezione dell'operina di M. Gioitti del Monaco e C. Franco «Incanto di primavera», vincitrice I premio Concorso O. B.). — 17.15: Musica da camera. — 18: Conversazione quaresimale di Padre Vittorino Facchinetti. — 20.35: **«Il campo del sangue»** rappresentazione della Cristianità, tre atti e cinque quadri di Guido Calgari. — 22 (circa): **Piccolo coro della R. Accademia** di S. Cecilia diretto da Bonaventura Somma. All'organo F. Vignanelli.

Varietà e Cinema

Teatro Regina e Cinema Italia. Oggi in visione contemporanea «Golgota», il film gigantesco, il più grande dramma dell'umanità! Un'opera spettacolosa di J. Duvivier, con Harry Baur.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Paola Borboni. 20.45: «Centoventi all'ora», di A. Szantho e M. Szecsen (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Oggi ultimo giorno di «Mariti in pericolo», con Kay Francis. Domani riposo. Sabato: «Capitan Blood».

Nazionale. 16: Succ.: «Rapsodia d'amore», con P. Horbiger e K. Hardt; musiche di Liszt. Sabato il colosso Metro di controspionaggio: «Codice segreto».

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Un angolo di paradiso», con Shirley Temple. Domani: «Vecchia Guardia». Sabato: «Follie di Broadway 1936», Metro, con Eleanor Powell, Robert Taylor e Una Merkel.

Supercinema Principe. 15.30: Ultimo di «Arma bianca», piccante avventura di Casanova. Sabato: «La via lattea», la più grande interpretazione di Harold Lloyd.

Fenice. 17: «Trattato scomparso», avventure e spionaggio. Varietà sospesa.

Italia. 16: «Golgota», la più colossale e più artistica realizzazione della vita di Cristo, con Harry Baur. Opera spettacolosa!

Regina. 16: «Golgota», la passione del Nazzareno, in una realizzazione gigantesca, con Harry Baur.

Impero. 16: «Il circo», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Ultimo giorno. Domani Venerdì Santo: chiuso. Sabato: «Koenigsmark».

Reale. 15.30: Ultimo giorno: «Zarevich», con Martha Eggerth. Musica di F. Lehar.

Garibaldi. 16: «Canto d'amore», Fox, col tenore Nino Martini. Ultimo giorno. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «I.N.R.I. Da Betlemme al Calvario», parlato italiano. Vita e morte di Nostro Signore. L. 1.

Massimo. 15.30: Ultimo giorno: «Sulle ali della canzone», con Grace Moore. L. 1.

Moderno. 15.30: «Figli di lusso», con L. Barrymoore, e: «L'ultimo combattimento», con Shirley Temple.

Armonia. 15: «I ragazzi di via Paal», G. Breaxston. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Il selvaggio», gioiello con Bette Davis e Paul Muni.

Savoia. 15.30: «Pura al 100%», con Jean Harlow, Lionel Barrimore. Topolino.

Adua. 15.30: «Le vie della fortuna», con Margaret Sullavan, Herbert Marshall e Frank Morgan.

Azzurro. 15.30: «La reginetta dei «Sigmachi», con Buster Crabbe. Topolino.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Notturno», con John Barrymore. Ultimo giorno. Sabato: «Maria Galante».

Venezia. 15.30: «Il segno della croce», con F. March. Continuo trionfali repliche.

Belvedere. 15.30: «La grande festa», con Stan Laurel e Oliver Hardy, nonchè «Barca di Noè», a colori.

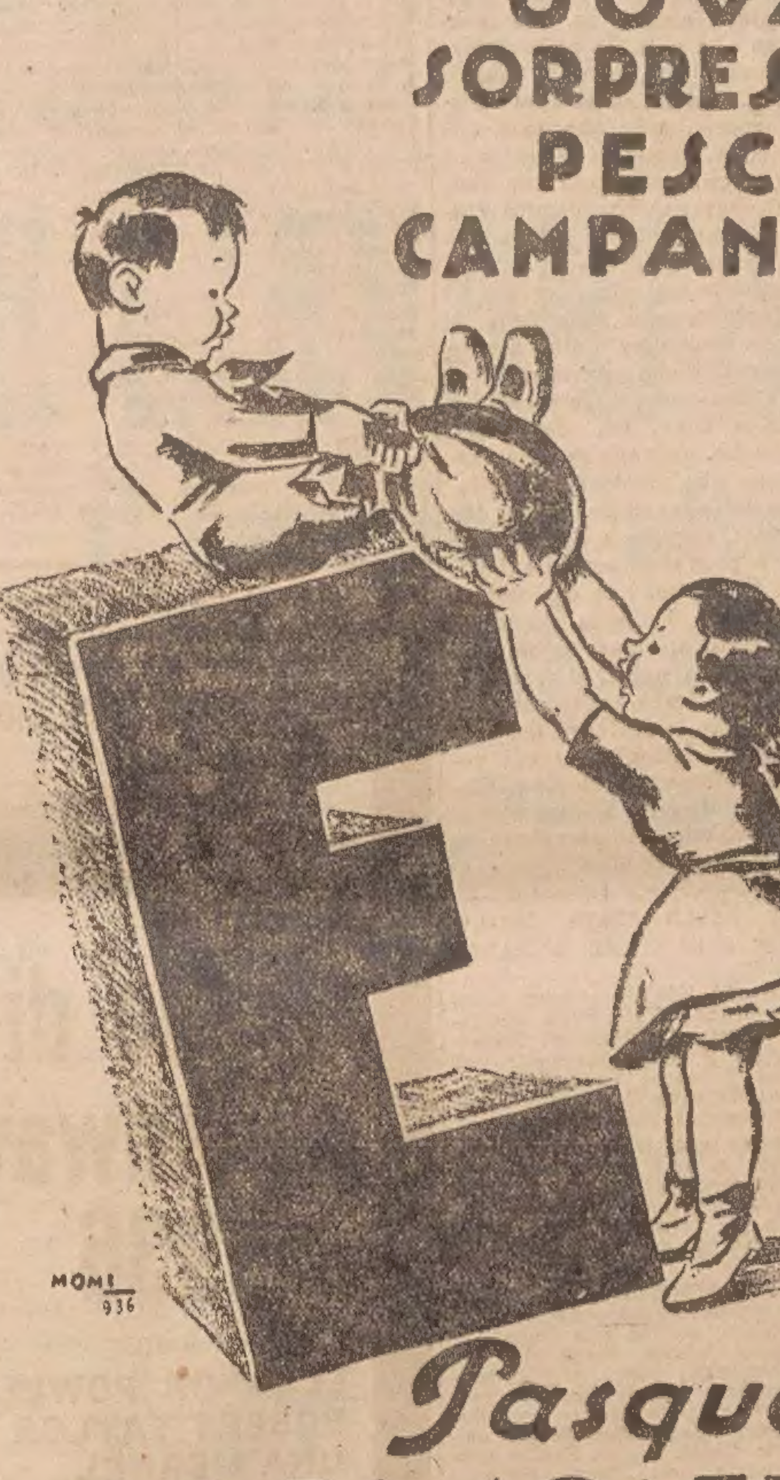
Argentina. «La portatrice di pane», nonchè: «Io di giorno, tu di notte». Ultimo giorno. Successo.

Popolo. 15.30: «Il figlio di King Kong», film di grande successo. Chiuderà Topolino.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Servizio ristorante, scelta vivande L. 5 al pasto. Ore 20.30: Successo «Trio Baclanoff». Canto, danze, attrazioni.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.



Pasqua
TALMONE
VENCHI UNICA

PILLOLE DEL CAPPUCCINO
DELODI
Pillole Cappuccino — Marca depositata
Purgante depurativo contro la STITICHEZZA
Lire 1.30 la scatola (20 pillole)
Aut. Pref. Roma N. 325 del 7 marzo 1933-XI

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA solitanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

109 spacci alimentari — COOPERATIVE OPERAIE — 20 macellerie

Per le feste pasquali

UOVA nostrane, fresche, di giornata medie a L. —.37½; grosse » —.40
PASTA fresca, produzione del nostro panificio » 3.60

FARINA DI FRUMENTO
FIORE, speciale, in sacchetti da 1 chg. a L. 2.50; da 2 » 4.90; da 5 » 12.—; sciolta » 2.40

BURRO FRESCO
ALTO ISONZO a L. 12.60; EMILIANO, centrifugato » 12.65; DOLOMITI » 11.60; COTTO naturale » 18.—

FRUTTA SECCA
UVA SULTANINA a L. 6.80; MANDORLE BARI, I.a » 9.—; MANDORLE MOLFETTA » 10.58
PIGNOLI extra a L. 12.—; CEDRO candito » 15.—; NOCI intere, Sorrento, extra » 3.60
NOCI sgusciate, I.a a L. 8.80; NOCELLE sgusciate » 8.50; CEDRINI brillanti » 12.—

MARMELLATA «COOPERATOR»
FRUTTA MISTA a L. 4.—; PRUGNE » 5.—
CILIEGIE a L. 5.—; ALBICOCCHE » 5.—
PESCHE a L. 5.—

CIOCCOLATO «COOPERATOR» FAMIGLIA al chg. L. 12.—

PROSCIUTTI AFFUMICATI PASQUALI — PROSCIUTTI AFFETTATI, crudo S. Daniele, affum. nazionale
FORMAGGI IN LARGO ASSORTIMENTO

Nelle MACELLERIE: Agnello istriano, Vitello, Pollame friulano

PINZE PASQUALI
confezione speciale del nostro Panificio automatico: Extra (involto celophan) a L. 14.— il chg.; prima qualità (involto pergamin) a L. 9.— il chg. — «Titole» pasquali a L. 1.— il pezzo

FRUTTA FRESCA
ARANCI SICILIA a L. 1.70, 1.90, 2.50 — MELE ALTO ADIGE a L. 1.90, 2.20, 2.80 — BANANE a L. 5.50

VINI DA PASTO E FINI
ROSSO DA PASTO bottiglia da 1 litro a L. 1.95; fiasco da 2 litri » 4.40
ROSSO TIPO DALMATO bottiglia da 1 litro » 2.10; fiasco da 2 litri » 4.70
PINOT ROSSO e CABERNET bottiglia da 1 litro a L. 2.60
ROSSO BORGOGNA bottiglia da 1 litro » 2.10; fiasco da 2 litri » 4.70
BIANCO MALVASIA bottiglia da 1 litro a L. 2.10; fiasco da 2 litri » 4.80
BIANCO PINOT superiore bottiglia da 1 litro a L. 2.60; fiasco da 2 litri » 5.60
NB. Bottiglie non comprese (cauzione L. 1.—); fiaschi compresi, restituzione cent. 50.

*) VERMOUTH
DI TORINO, ROSSO VECCHIO bottiglia da 1 litro a L. 5.40; fiasco da 2 litri » 9.90
BIANCO VECCHIO bottiglia da 1 litro » 6.10; fiasco da 2 litri » 11.20
ISOLABELLA BIANCO bottiglia originale » 9.50

*) MARSALA
PRODOTTO VECCHIO bottiglia da 7/10 di litro a L. 3.90; fiasco da 2 litri » 9.—
COOPERATOR SECCO bottiglia da 7/10 di litro » 4.80
COOPERATOR DOLCE bottiglia da 7/10 di litro » 5.—

*) MOSCATO PASSITO bottiglia da 7/10 di litro a L. 4.10
*) Vetro compreso nel prezzo, restituibile.
Assortimento VINI SPUMANTI
ORDINAZIONI TELEFONICHE — SERVIZIO A DOMICILIO

FIERA DI MILANO
11-27 APRILE 1936-XIV
RIDUZIONI DI VIAGGIO
VISITATELA

Due ragazzi precipitati in un burrone
Uno gravemente ferito, l'altro incolume

Iersera, dovevano essere le 19, che una comitiva di ragazzi di Villa Opicina si indugiava ancora in una località sita vicino alla galleria ferroviaria, dove c'è il ponte. Era perchè, muniti di una fune, i ragazzi, dopo avere scalato diverse roccie, volevano fare ancora una bravura, quella di scendere in fondo a un burrone, profondo una ventina di metri, bravura che doveva riuscire fatale ad uno di essi, Albino Tacuzzi, di 12 anni, abitante al n. 328 della Villa, mentre un altro ragazzo, il sedicenne Mario Sossich, abitante al n. 500, usciva incolume dalla brutta avventura. Accadde che giunti sull'orlo del burrone, i due amici vollero calarsi, servendosi della fune, nel fondo del baratro. Senonchè, avevano appena varcato il ciglione che, rottasi la corda, tutti e due precipitavano nel fondo. Gli altri, spaventati, corsero a dar notizia nel villaggio, e poco dopo erano sul posto i vigili al fuoco, col loro comandante ing. Sapunzachi, sotto la cui direzione fu proceduto al ricupero dei due imprudenti, uno dei quali, il Tacuzzi, avendo battuto la testa contro le roccie, aveva riportato la frattura del cranio ed altre gravi lesioni, per cui veniva accolto nell'Ospedale Regina Elena con prognosi infausta. Il Mario Sossich, tranne qualche ammaccatura e scalfittura, era rimasto illeso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Agostino.

NASCITE (8 aprile 1936-XIV): Grum Giorgia; Semerini Ileana; Valle-Rugo Giuliana; Mincarini Anna; de Michelini Edcardo; Rovati Elvio; Busellato Lelio; Nistri Angela; Viezzoli Romano; Fanizza Anna; Repini Claudio; Terrana Vincenzo; Ressi Edoardo. Illegittimi 2: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Bergoc ved. Missero Maria, a. 70; Pockar Stelio, a. 2; Giacich in Loy Estella, a. 47; Pelcan Raffaele, a. 53; Baseggio Bortolo, a. 59; Artes Bruno, a. 25; Bandel Mario, a. 45; Palumbo Teresa, a. 20; Marzari Francesco, a. 48; Viezzoli Romano, g. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Oblak Luigi, meccanico con Gardos Giuseppina, casalinga; Mauri Antonio, autista con Jeler Anna, cuoca; Sicuri Evaldo, motorista con Mian Lidia, casalinga; Chert Angelo, muratore con Lucchesi Angela Maria, casalinga; Galla Federico, impiegato con Pagliari Maria, casalinga; Maran Bruno, calzolaio con Hlede Paola, sarta; Paulin Carlo, radiotelegrafista con Reppi Silvana, computista; Caputi Paolo, marittimo con de Bari Anna, casalinga; Zeggio Bruno, tipografo con Mattiassi Ornella, modista; Minkus Enrico, commesso con Grabrijan Maria, casalinga; Feresini Carlo, impiegato con Zetto Antonietta, casalinga; De Masi Nicola, sarto con Gigante Teresa, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Desanti Giuseppe, impiegato con Sisto Elmore, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Una fidansata. Circa 16 lire al giorno, secondo la località in cui si trova. — *Un assiduo.* Un giuocatore di calcio squalificato dalla propria Federazione non può, perdurando la squalifica, partecipare a partite internazionali.

Col cuore riconoscente. 1) Non ci consta. 2) Il nome Dionigi, Dionisio deriva da Dionysos, nome greco di Bacco. Vi sono parecchi Santi di questo nome; si venera specialmente Dionigi l'Areopagita, martire nel primo secolo, che viene festeggiato il 3 ottobre. — *Triestina.* Nel 1914 Pasqua cadde il 5 aprile.

Un infortunato lettore de «Il Piccolo». Siccome probabilmente si tratta di colore d'anilina, provi coll'alcool puro, ponendo sotto la macchia una carta assorbente, che va continuamente spostata, perchè la macchia non si dilati.

Mary. Se lei dà retta alle chiacchiere... sta fresca. — *E. I. G.* Si rivolga al locale Comitato della Croce Rossa Italiana, via Milano N. 10. — *Assiduo lettore.* Si rivolga al R. A. C. I., via Nicolò Machiavelli 9. — *Libellula verde.* L'Istituto Tecnico, sezione Agrimensura. — *Renato e Maria.* Non ci consta. Comunque la domanda è prematura.

Fante. Squadriglia «Disperata», Africa Orientale. — *Nella.* Quale Crocerossina si, a mezzo della Croce Rossa Italiana. Per il resto non sapremmo proprio a che cosa potrebbe servire. — *Russia.* Scriva a quel penitenziario. — *Casali.* Generale Diamanti, Eritrea, Africa Orientale.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 6.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 6.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.13 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.43 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

LA BORSA DI TRIESTE

aprile	7	8	aprile	7	8
Rend. 3½%	76.—	75.50	Cosulich	16.75	16.50
Pr. Redim.	75.50	75.—	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. Ven.	88.15	88.—	Libera Tr.	48.25	47.75
B.T.n. 1940	99.40	99.10	Istria-Tr.	230.—	230.—
B.T.n. 1941	99.40	99.10	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1943	90.60	90.—	Martinol.	70.—	70.—
B.T.n. 1944	94.50	94.25	Meridion.	655.—	661.—
I. R. I.	465.—	464.—	Premuda	231.—	231.—
Elett. F.S.	470.—	468.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Sofias	302.—	302.—	Tripcov.	97.—	97.—
F. 3 V. 3½%	430.—	430.—	Tram	204.—	203.—
F. 3 V. 4% c.			Ampelea	161.—	162.—
(già 5-6%)	436.—	438.—	Arrigoni	215.—	215.—
F. 3 V 4%	418.—	421.—	Cant. R.	101.—	101.—
T.ste 1859 c.	88.—	88.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	78.—	79.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.—	50.50
Istria 1900	50.—	50.—	SELVEG	465.—	465.—
Generali	4017½	4005.—	STEG	52.—	52.—
Ass. Ital.	485.—	485.—	Jutificio	250.—	250.—
Infortuni	1855.—	1850.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. A	1910.—	1910.—	Pastificio	213.—	213.—
Riun. B	1817½	1817½	Terni	205.75	208.—
Adria	20.—	20.—			

CAMBI: Londra 62.65; New York 12.65; Francia 83.35; Belgio 214; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 412.35; Amsterdam 856.90; Jugoslavia 28.19; Polonia 238.12; Germania 507.61.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Sabato all'Excelsior la «Metro Goldwyn Mayer» presenterà la più elettrizzante novità della stagione:

Follie di Broadway 1936

con ELEANOR POWELL ROBERT TAYLOR UNA MERKEL

FERROVIE DELLO STATO

inoltre coi treni viaggiatori DIRETTISSIMI E DIRETTI

Riconsegna a domicilio entro le 6 ore dall'arrivo

TARIFFA (Consegna a domicilio compreso)

Distanza fra stazione partenza e destinataria	Fino a 5 Kg.	da oltre 5 Kg. a 10 Kg.	da oltre 10 Kg. a 15 Kg.	da oltre 15 Kg. a 20 Kg.	da oltre 20 Kg. a 25 Kg.	da oltre 25 Kg. a 30 Kg.	da oltre 30 Kg. a 35 Kg.	da oltre 35 Kg. a 40 Kg.
fino a 100 km.	5.90	7.50	10.30	11.90	14.70	16.30	18.50	19.60
da 101 a 200 »	7.50	9.70	13.60	16.30	20.20	23.—	26.50	28.50
da 201 a 300 »	8.60	11.90	16.90	19.60	25.50	28.50	33.—	36.50
da 301 a 400 »	9.70	13.—	18.50	21.80	28.—	32.—	37.50	40.50
da 401 a 600 »	10.80	14.10	19.60	24.—	31.—	35.—	40.50	45.—
da 601 a 800 »	11.40	15.20	20.70	25.50	32.—	37.50	44.—	48.50
da 801 a 1000 »	11.90	16.30	21.80	26.50	33.—	38.50	45.—	49.50
da 1001 a 1500 »	12.50	17.40	23.—	27.50	34.—	39.50	46.—	50.50
oltre a 1500 »	13.—	18.50	24.—	28.50	35.—	40.50	47.50	51.50

N.B. Per informazioni circa le località ammesse al servizio dei colli espressi rivolgersi alla Stazione o all'Agenzia di città delle Ferrovie dello Stato

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, bene cucinare, offresi 120 mensili tutta giornata. Via Valdirivo 3. 35622 A

RAGAZZA giovane secondo servizio, altra prestaservizi raccomandata, offronsi. XX Settembre 12. 15265 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIA, cameriera tutto fare, cuoca, governante, cerca piccola famiglia, paghe 120-200. Torrebianca 24. 66266 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, signorine, ragazze, governanti, prestaservizi, cercansi. Cavana 13-III. Stefanelli. 15257 B

DOMESTICA pratica lavori casa, cercasi. Presentarsi giovedì dalle 9 in poi. Cesare Battisti 23-II, ing. Greco. 35660 B

DOMESTICA per tutto fare, con buoni attestati, cercasi piccola famiglia. Via Piccardi 32, mezzanino, porta 1. 35675 B

RAGAZZA forte, intelligente, cercasi per trattoria. Squero Vecchio 2, Labarda. 5299 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Crispi 21, pianoterra. 35635 B

RAGAZZA stabile, pratica trattoria, cercasi. Rossetti 52. 66245 B

RAGAZZE due cerco, una tutto fare, altra pratica bambini. Servola Ferriera 1235, dottor Monsacchi. 35661 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, accuratamente rivedute, garanzia, L. 10. Vidali 12, Scuola Solfeggio (Istituto Magistrale). 7975 C

EX CASSIERE banca 39-enne, attivissimo, energico, contabile, occuperebbesi importante azienda. Alte referenze, cauzione. Offerte Cassetta 15253 C, Unione Pubblicità. 15253 C

INTERNISTA bar praticissima offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35565 C

ODONTOTECNICO praticissimo, qualsiasi lavoro oro, caucciù, offresi subito, anche fuori Trieste. Cassetta 15187 C, Unione Pubblicità. 15187 C

SIGNORA giovane pratica farmacia, cassiera, commessa, offresi, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 66253 C

SIGNORA distinta, bellissima presenza, sana, coltura generale, pratica governo casa, cucina, amministrazioni, sarta, primarie referenze, occuperebbesi presso persona anziana verso vitto e alloggio. Cassetta 15250 C, Unione Pubblicità. 15250 C

SIGNORINA presenza, stenodattilografia, corrispondente perfetta italiano, francese, inglese, lunga pratica commerciale, contabilità. Ottime referenze. Occuperebbesi subito. Cassetta 15004 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI massima perfezione, convenienza: Salone Excelsior, Barcola. 35593 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 10. Specialità ossigenati. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 66208 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, onde acqua 3, ferro 2, taglio 2. Piazza Cavana 5. 15266 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 16231 CC

A. A. MENDARESSA Zagoreo, viale XX Settembre 9-II. 35223 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 15263 CC

CALZE rimagliatura giornata, rammendatura artistica vestiti, stoffe e gomma. Scalinata 3, vicino Piazza Garibaldi. 35670 CC

CAPPELLI ultime creazioni offronsi pagando rate 2 settimanali. Massimo d'Azeglio 2. 35683 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5-I. 15254 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— D

LAVORANTE parrucchiera cercasi. Via Luigi Galvani 5. 35650 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Sartoria via S. Marco 19. 35683 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cercansi. Via S. Lazzaro 9. 35694 D

MEZZA lavorante sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 35680 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi per sabato. Campo S. Luigi 2. Baselli. 35678 D

MEZZO lavorante sarto e mezza lavorante sarta cercansi. Via Canova 22, sartoria. 35679 D

OPERAI fabbri pratici serrature cercansi. Indirizzo Piccolo. 15251 D

RAGAZZI quattordicenni volonterosi apprendere mestiere, cercansi, accompagnati. Vidali 6. 66257 D

RAGAZZO pratico cercasi. Via Giulia 100, macelleria. 66252 D

RAGAZZO per officina ciclomeccanica cercasi. Via Milano 35. 15267 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA ingresso libero, sufficiente divano, tavolo, cerca pittore. Dettagli, prezzo: Cassetta 15255 E, Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 66240 F

A. A. MOBILIATA oppure vuota, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 15259 F

A. A. SIGNORILE, acqua corrente, indipendente, bagno, telefono, affittasi, anche giorni. Galatti 14-I. 15272 F

A. A. STANZA elegante, indipendente. XX Settembre 56-II, sinistra. 66250 F

A. INDIPENDENTE elegantissima, anche a giorni, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 5298 F

A. MATRIMONIALE affittasi con comodo di cucina. Via Madonnina 3-I. 35637 F

A. MOBILIATA grande, eventuale vitto, anche breve soggiorno, affittasi 1-2 persone. Venezian 4-III. 5297 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto, affittasi. Milano 14-II. 15252 F

A. MOBILIATA pulitissima, uno-due posti. Foscolo 44, porta 5. 15247 F

A. STANZA bella, affittasi, vuota o mobiliata. Boccaccio 6-I, destra. 66262 F

A. STANZA elegante, soleggiata, affittasi prontamente, principio XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 35638 F

BELLISSIMA vista Corso, uno-due letti, affittansi. Piazza Neri 4-IV, destra. 35687 F

CAMERA vuota, due finestre, soleggiata, indipendente, affittasi. Ginnastica 10-III, sinistra. 66258 F

CAMERA mobiliata, con poggiuolo, ingresso scale, affittasi. Media 7, porta 7. 7973 F

CAMERA mobiliata affittasi, preferenza a viaggiatore marittimo. Piccolomini 15, porta 8. 35647 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Ferriera 35-III, sinistra. 35669 F

CAMERETTA affittasi, con vitto. Via Trento 16-II. 35672 F

MATRIMONIALE indipendente, altra una persona, affittansi. Francesco Rismondo 14, secondo, porta 3. 100519 F

MOBILIATA soleggiata affitta 1.o maggio distinta famiglia. Lazzaretto 3-IV. 10060 F

MOBILIATE due affittansi 70-100 mensili. Rismondo 4-II, destra. 35662 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Bellinzona (ex Toro), 8, porta 11. 15253 F

STANZA grandiosa, soleggiata, altra piccola, comodo cucina. Spiridione 12-I. 15256 F

STANZE 2 affittansi prontamente, con o senza comodo cucina, 125 mensili. Ferriera 17-I, porta 5. 15270 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima. Piazza Oberdan, affitta signora sola a signorina seria. Indirizzo Piccolo. 66233 F

VUOTA uso ufficio, lire 100 mensili. Visitare 12-15, piazza Borsa 1-II, destra. 15255 F

VUOTA pulita, secondo piano, darebbesi a distinta signora, signorina. Foscolo 6. 35648 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 35553 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 35649 G

STUDENTESSA da lezioni tutte materie, latino, francese. S. Francesco 16-IV. 66265 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco-caffè, smarrito. Mancia riportandolo S. Cilino 12, telefono 63-49. 66242 H

CANE fox bianco macchie nere smarrito. Pregasi avvisare portinaio via Imbriani 4. 35681 H

CANE cocker spaniel bianconero, nome Puffi, smarrito. Portarlo via Rossini 16, verso mancia. 35693 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze, 2 camerini, in facciata, 300 mensili, affittansi anche prontamente. Via Giustinelli 2 A. Visita 14-16. 66128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, 300-330 mensili, affittansi. Benedetto Marcello 2-4. 66129 I

A. APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, bagno, 300, prontamente. Rivolgersi Ginnastica 41, porta 8. 35641 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi Galilei 18, mensili 200; Kandler 9, mensili 260. 35498 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 2, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8. Denza 8 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15176 I

APPARTAMENTI magnifici, soleggiati, viale Regina Elena 11, Scala Belvedere 2: due stanze, quattro stanze con bagno, affittansi prontamente, 1.o luglio, pigione modicissima. Telefono 60-32. 180 I

APPARTAMENTI 4 e 5 stanze, anche riunibili, affittansi via S. Nicolò 21, 1.o luglio. 35436 I

APPARTAMENTI soleggiati da 3 a 5 stanze, accessori, prezzi modicissimi, Passeggio S. Andrea, via Carli 6, tram 9, affittansi. 35696 I

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, terrazzino, affitto 175 mensili. Indirizzo Piccolo. 66172 I

APPARTAMENTI 2, villino nuovo, 3 camere, ripostiglio, termosifone, bagno, accessori, L. 250, affittansi per giugno. Cordaroli 22 (Scorcola). 66187 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, vista, affittansi. Bartoletti 4, telefono 66-86. 66244 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, affittansi. Amministrazione Forcessin, via Coroneo 1, ore 15-17. 66256 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, camerino, bagno, perfetto stato, sole, prezzo modico, visitare ore 14-16, affittasi prontamente. Lazzaretto Vecchio 3, telefono 7653. 35513 I

APPARTAMENTO sala, 4 stanze, accessori, affittasi. Farneto 4. 65995 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi prontamente, 300 mensili. Istituto 46. 15243 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, bagno, camerino servitù, affittasi. Commerciale 26. 35697 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi luglio. Via Fabio Severo 6-I. 35652 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, ripostiglio, terrazza, affittasi. Rossetti 5. 35656 I

APPARTAMENTO termosifone, ascensore, 5 stanze e accessori, affittasi. Telefono 86-09. 35666 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta bagno, cucina, poggiuolo, affittasi. Corso Vittorio Emanuele 41. 35654 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Scoglio 17. 66255 I

APPARTAMENTO signorile città, 7 stanze, ricchi accessori, ascensore, calefazione, sole, vista mare, pigionasi luglio. Telefonare 6227. 100520 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, bagno, camerino, affittasi. Via Istituto 44-II. 35674 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, caloriferi, bagno, affittasi. Via Udine 24, III. 35673 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, stanzino, bagno e cucina completi, accessori, poggiuoli, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi Fabio Severo 3 (fra Piazza Oberdan e Piazza Dalmazia). 65248 I

APPARTAMENTO casa signorile 3 stanze, stanzino, bagno installato, tutto messo a nuovo, affittasi prontamente. Tasso 3-I. 66245 I

LOCALE ad uso negozio od ufficio affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 35667 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Parini 11. 35658 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi luglio. Rossetti 51. 35659 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, cameretta, cucina, affittasi. Via Ginnastica 3. 35555 I

QUARTIERE mezzanino, 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 85. 35657 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Settefontane 15. 35653 I

QUARTIERE 3 stanze e accessori, 2 stanze uso ufficio, affittansi. Via Carducci 23. 35665 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, accessori, arioso, soleggiato, affittasi luglio. Via Pauliana 6. 35701 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, altro 4 stanze bagno, affittansi. Venezian 20. 66267 I

QUARTIERE 5 stanze lussuosissimamente mobiliato, centro, affittasi causa partenza. Offerte Cassetta 15242 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE piccolo, tutti accessori, affittasi per 1.o maggio. Via C. Beccaria 4. 0035471 I

QUARTIERE 4 stanze, cameretta, bagno, poggiuolo, cantina, tutto nuovo, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Rossetti 37-II. 66234 I

QUARTIERE signorile, soleggiato, 4 stanze, accessori, giardinetto, affittasi. Fabio Severo 28, portinaio. 65261 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o maggio. Pietà 4, mezzanino. 35684 I

QUARTIERI piccolissimi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 15243 I

VILLA nuova d'affittare, 3 stanze, bagno, cucina, riscaldamento. Guardiella-Brandesia via Pagliericci 759. Informazioni 8698. 66268 I

VILLA 11 locali, mobiliata, rinnovata, sul mare; a 25 minuti da Trieste; acqua del Risano, luce elettrica, posizione incantevole, affittasi da maggio. Rag. Sterpin, viale XX Settembre 1. 579 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, camerino, bagno, cucina, cercasi 1.o luglio. Preferibilmente casa nuova, centro. Distinti coniugi. Scrivere: Cassetta 15241 L, Unione Pubblicità. 15241 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE volpi argentate, nere, lupi, pellerine. Prezzi convenienti. Linda, Gallina 4. 15134 M

ARMONICA a piano L. 350 vendo. S. Lazzaro 17. 15246 M

BILANCIA decimale, 1000 kg., vendesi. Telefono 60-82. 66260 M

CANE lupo, giovane, razza pura, vendesi. Gherdol, Rozzol in Monte 1122. 12345 M

CARRO a mano, 4 ruote, vendesi. Telefono 60-82. 66259 M

FUCILE di marca, cal. 12, buonissimo, con busta; cane bracco 3 anni; carniere, cartucce, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35643 M

MACCHINA scrivere portatile Underwood, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35663 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione. Madonna Mare 6-I, destra. 35692 M

MACCHINA rientrante 4 cassettini, seminuova, vendesi grande occasione. Via Rivo 16, magazzino. 15269 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 15268 M

MACCHINA spola rotonda, nuovissima, altra famiglia, vendonsi 160. Beccherie 12, libreria. 15268 M

MACCHINE cucire Necchi, robuste, silenziose, eleganti, garanzia 10 anni, un anno in prova, rate L. 1 al giorno; altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 35691 M

PATHE' Baby proiezione e motocamera, tutti accessori, vendonsi, lire 950. Cassa Risparmio 11-III. 66241 M

RADIO Magnadine 7 valvole, fortissimo, 60 stazioni, vendesi. S. Maria Maggiore 1, terzo. 35686 M

RADIO Marelli 5 valvole vendesi occasionissima. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 15245 M

RADIO recente seminuova vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Settefontane 4, secondo. 15260 M

RADIO usate diverse, occasione, vendonsi. Garanzia. Radio Zanetti, via Cavana 6. 66264 M

SERVIZIO tè «Saxuma», 12 persone, vendesi. XX Settembre 27-I, destra. 35639 M

TAPPETO persiano antico occasionissima, vendesi. Gamberoni, Commerciale 30-II. 66235 M

TOVAGLIA, tovaglia tè sei persone tela antica, ricamate a mano, vendonsi. Moroni, via Rismondo 6. 35699 M

UTENSILI da cucina, bilancia, moschiera, lampada, scala, stufa, libri, causa trasloco vendonsi. Via Luciani 9, porta 14. 35640 M

VESTITI uomo neri, persona media, vendonsi. Gatteri 34, porta 4. 66251 M

VETRATA ufficio vendesi. Machiavelli 26. 66254 M

VOLPE argentata nuova, splendida, vendesi. Machiavelli 12, porta 8. 15258 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSONE zincato per macelleria cercasi. Toti 1-II, porta 9. 35551 N

MACCHINA cucire rientrante acquisto. Scrivere prezzo: Rudine, via Boccaccio 12.

MATERASSI lana, coperte imbottite cotone America buono stato cercansi. Indirizzo Piccolo. 66269 N

MOTOLEGGERA scambio con radio. Matathias, Riva Gulli 6, telefono 5610. 66247 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. LETTINO seminuovo vendesi. Piazza Cavana 8-I, sinistra. 35668 NN

A. STUDIO quercia grandioso, finissimo, vendesi occasione. Ireneo 4, mezzanino, destra. 15271 NN

ARMADIO altri mobili vendonsi. Diaz 3, terzo. 66239 NN

ATTACCAPANNI noce cedo subito. Visitare solamente 14-16. Piazza Carlo Alberto 2-II, sinistra. 15249 NN

CAMERA pranzo mogano bellissima vendesi. Ginnastica 42-II, porta 3. 66263 NN

CAMERA pranzo lussuosa seminuova vendesi occasione. S. Francesco 4-I, interno, sinistra. 15273 NN

CUCINA modernissima vendo partendo. Piazza Carlo Alberto 10. 66237 NN

CUCINA nuova solida, grande occasione, vendesi. Toti 9-I. 7974 NN

LETTIERA con susta in ottimo stato vendonsi. Galatti 8, porta 10. 15244 NN

MATRIMONIALE nuova, noce scura, vendesi straoccasione. Molinovento 53, falegname. 15264 NN

MATRIMONIALE magnifica, stile barocco, vendesi. Via Trento 1-II, sinistra. 35645 NN

MATRIMONIALI 870! Porte piene 1500! 1600! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. Confrontate!. 35502 NN

MOBILI: stanze, cucine, salotti, carrozzelle, prezzi buoni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 66185 NN

PIANINO Hoffmann Czerny in ottime condizioni vendesi occasione. S. Francesco 22. 35695 NN

PIANINO vendesi occasionissima. Via Brunner 2, porta 11. 35698 NN

PIANINO Roesler vendesi. Via Boccaccio 19, porta 13. Visitare dalle 14 alle 16. 35677 NN

SALOTTO veneziano antico, perfetto, finissimo, vendesi. S. Francesco 12, porta 14. 35676 NN

SEDIE pieghevoli per trattoria giardino occasione vendonsi. Caffè Venezia, XX Settembre. 35644 NN

STANZA letto completa, mogano, scrittoio, divano, armadi, macchina Singer, coltrinaggi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35646 NN

STANZA pranzo quasi nuova vendesi occasionissima. Rossetti 51, porta 5. 66236 NN

STANZA pranzo completa, bagno automatico, vasca grande, vendonsi. Romagna 56. 00054 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 35580 O

COMPERO centomila mazzetti stuzzicadenti legno duro a due punte, pago contanti. Fini, Lame 12, Bologna. 5197 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

QUINDICI giornalmente guadagnerete tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. ACQUISTO argento, oro, disimpegno polizze. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 15261 O

1000 cerco con cambiali. Indirizzo Piccolo. 15262 R

BAR-buffet prima categoria vendesi, altri impegni. Cassetta 15234 R, Unione Pubblicità. 15234 R

BOTTEGHINO frutta angolo popolare, eventualmente traslocabile, vendesi urgenza, a prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 35690 R

CALZOLERIA vendesi o affittasi locale, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66243 R

CENTENARIA Anonima Bolognese cerca capitalista 100.000, garantite, per filiale A. O. Cassetta 15240 R, Unione Pubblicità. 15240 R

COLLABORATORE (collabor...) tanti, cercasi per Alta It... a volontà, forte utile giorn... serietà. Cassetta 15233 R, U...

LATTERIA avviata rimpet... do, affittasi, vendesi. Trie...

MAGAZZINO carbone vende... colo.

SOCIO collaboratore 30.50 m... merciale, cercasi. Cassetta ... Pubblicità.

60.000 frazionabili disponibi... tavolazione città. Dann, R... 14-17, telefono 6227.

Acquisti e vendite di ...
cent. 60 la parola. Mi...

APPARTAMENTI 2-3 stanz... gno, cucina, cantina, soffi... to a termocucina, esenti ... zione soleggiata, vicino ... vendonsi occasione, eccezion... litazioni pagamento. Impr... Tamanini, Lavatoio 5, dall...

QUARTIERI in condominio ... 2 stanze, cameretta, bagno ... sori, 47.000; 1 stanza, bagno ... sori, 27.000; stabile nuovo ... inecceptibile costruzione di ... presa, ascensore, montac... mento autonomo, bagni ... calda, cantine. Tranquillo ... pitale. Dann, Rossetti 5, o... fono 6227.

STABILE ottimo città, 500... tro 130.000. Dann, Rossetti ...

VILLA Grignano vendesi ... tieri, giardino, vigna. Tel...

VILLA 6 stanze, conforto, ... desi. Indirizzo Piccolo.

VILLINO vicino centro ... drea, dieci vani, giardino ... stato, prontamente libero, ... scambierebbesi con altro ... zioni Ufficio Immobiliare, ... lefono 8419.

Alberghi e stazioni ...
cent. 70 la parola. Mi...

APRITE filiale Portorose! ... tentissima. Facilità licenze ... gozi centralissimi, mille a... 7612.

MILANO. Pensione Pomp... familiare, ottima cucina. ...

Diversi
cent. 70 la parola. Mi...

A rate da lire 5 in più. ... ture, telerie, cotonerie, ecc. ... za San Giovanni 3. Chied... formativo gratis.

BRILLANTI montature mo... ciali, orologi marca, ribass... Oreficeria Buda, corso Gari...

Ieri a sera si spense serenamente il

rag. ENRICO de MAURIZIO MOHRENFELS

Primo Commissario statale a r.

Accasciati dal dolore ne dànno il triste annuncio la consorte, la figlia **ELSA** col marito **ALFREDO GRAMONTE**, la sorella ..., il fratello **GIUSEPPE** ed il nipote **AURELIO** sottotenente in A. O. ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 9 corr., alle ore 14.30, partendo da via G. Parini N. 4.

Trieste, 8 aprile 1936 - XIV.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

I figli, le nuore, i ge... angosciati, dànno, ... avvenuta, il triste ... morte della loro ador...

Maria ved. ...

avvenuta il giorno 7 c...

Trieste, 9 aprile 193...

Prim. Impresa Zimolo, via ...

FRANCESCO ...

si spense serenamente ier... nel più profondo dolore la ... che in unione agli altri co... il triste annuncio.

I funerali seguiranno gi... alle ore 14.30, partendo da... na Elena.

Trieste, 8 aprile 1936.

Prim. Impresa Zimolo, via ...

E' morto

BORTOLO de ...

Ne dànno partecipazione ... glie **MARIA**, i figli **NICOL... ROLI, SAURO,** le nuore e ...

Il convoglio funebre m... dale Regina Elena oggi 9 a... direttamente al Camposant...

Il presente serve da parte...

SABATO AL ROSSET...

CAPITAN BLO...

rivivrà le sue mirabolanti avventure in un fi... la «Warner Bros» ha realizzato con mezzi fa... Tratto dal romanzo di Raffaele Sabatini, dire... Michael Curtiz, interpretato da **ERROL F... OLIVIA de HAVILAND - LIONEL AT...**

CAPITAN BLO...

è il più colossale film realizzato dalla CINEMATOGRAFIA MOND...

Sabaitù fiore del Tigrai

8 di Roberto Mandel

— Non mi trovo qui per questo, ora. Invece...

— Spicciati!

— Devi darmi quella donna, Cassabath! — disse il predone con risolutezza.

Per quanto solita a parlare il tigragnà, Sabaitù conosceva alla meglio l'amarico parlato dai due razziatori. Fin dal primo entrare di Dessiatar nella piccola tenda, la giovinetta — spesse volte fissata con bramosia, durante la marcia penosa, dagli occhi cupidi di quell'uomo truce — aveva indovinato il motivo segreto della visita notturna. Udendo la richiesta esplicita, la misera fanciulla si sentì tremare il cuore.

Ma, più imperioso dell'altro, Cassabath rispose in tono non meno deciso:

— No, Dessiatar! Gli schiavi non appartengono, in particolare, a nessuno fra noi. Solo dopo averli venduti, divideremo il ricavato secondo i patti ed allora ciascuno sarà padrone della sua parte.

— Le tue parole hanno la vischiosità della doppiezza ed il loro suono, sibilante come la voce del serpente, nasconde l'inganno.

— Come ti permetti di...

— Basta con le chiacchiere, Cassabath! Se gli schiavi sono proprietà comune, come affermi, perchè costei si trova qui, nella tua tenda?

— Hai visto mai che si abbandoni un pugno d'oro sull'erba? Questa fanciulla vale molte pile di talleri! Forse, il fiore della sua bellezza è intocco. Così deve rimanere, perchè ciò aumenta il pregio della nostra preda migliore. Ho accolto la bella schiava nella mia tenda, come si ripone la gemma nel forziere.

«Solo per questo, Dessiatar!

— Sarà... Ad ogni modo, cedimi la donna. Come tu dici, essa è un fiore di bellezza. Intocco? Tanto meglio. Ho perduto due fra i miei uomini più gagliardi, ho corso io stesso il pericolo di cadere ucciso, per questa gemma che mi brucia il sangue col suo splendore vivo. Nel branco delle femmine rapite, solo questa fanciulla mi piace. Cedila alla mia passione che arde!

— No! Nè a te, nè a nessuno.

— Bada!

— Tu, bada! Io sono il capo. Mi devi obbedienza!

— Te lo dico per l'ultima volta: cedimi la schiava o te ne pentirai!

— Non ti temo! — esclamò Cassabath fulminando l'avversario con lo sguardo minaccioso — Tu...

Il capo dei razziatori non potè finire. Tratto un coltellaccio che portava infilato alla cintura, Dessiatar si gettò su di lui. Per un istante, la lama aguzza balenò sotto il raggio tenue della lucernetta crepitante. Ma l'arma nuda vibrata con forza erculea non ricadde a squarciare il petto di Cassabath. Vigoroso e pronto quanto il suo avversario, egli aveva ghermito a mezz'aria il polso del nemico ed ora lo stringeva in una morsa capace di spezzare una grossa canna di bambù.

Senza lasciare il coltellaccio, l'aggressore tentò di svincolarsi dal pugno di acciaio. I due uomini lottavano selvaggiamente, consci di battersi per la morte o per la vita. Nella tenda invasa dalle penombre via via più dense, si sentiva il respiro affannoso dei petti ansimanti.

Non più distesa nè raggomitolata, sorta invece in piedi e contratta nei suoi muscoli, come una pantera pronta al balzo, Sabaitù girava gli occhioni, spauriti, ma attenti, dal gruppo degli avversari avvinghiati, che si spostava secondo le vicende della tenzone feroce, all'uscita della nomade prigione, impedita dai due uomini. La giovanetta spiava senza trovarlo il momento propizio alla fuga nella notte.

D'un tratto, Cassabath si sentì pungere, in direzione del cuore, dalla lama aguzza. Benchè strenuamente contrastato, Dessiatar spingeva l'arma e già si trovava sul punto d'affrontarla nel petto dell'avversario.

La schiava presagì la vittoria crudele dell'uomo che la voleva. Qualche attimo ancora... Che sarebbe accaduto, poi, della misera creatura inerme alla mercè del bruto?

D'un balzo, Sabaitù fu sopra l'aggressore. Le sue piccole mani ghermirono il braccio, gonfio di muscoli poderosi, del predone in procinto d'uccidere, costringendolo ad abbassarsi. Tanto bastò perchè Cassabath potesse torcere il pugno del nemico, forzandolo a lasciar cadere il coltellaccio.

Disarmato, mentre l'altro si precipitava ad impugnare una pistola, Dessiatar si liberò con uno strappone dalla stretta di Sabaitù e in un salto raggiunse l'uscita della tenda.

Balzato fuori, nella notte illuminata dalla luna fulgidissima, egli prese a gridare:

— Fedeli di Dessiatar! A me! Accorrete!

Sul vasto bivacco dei razziatori, gravava il sonno pesante.

Stremati dalle sofferenze atroci e dalla lunga marcia, compiuta mentre sulle loro spalle grandinavano le scudisciate, gli schiavi dormivano sotto le stelle, sopra la terra nuda, infreddoliti dalla frescura pungente seguita all'afa del giorno canicolare. Solo qualche sentinella vegliava su quel mucchio di carne piagata. Tutt'intorno, sotto le tende sdrucite, riposavano i razziatori, ammucchiati anch'essi come le prede umane, come i fagotti del bottino, come i muletti e i montoni... come tutte le creature in pena di quel nomade villaggio barbaro costrutto per la breve sosta delle vittime e dei vittimari lungo il Calvario della disperazione.

Alle grida di Dessiatar, i più pronti si destarono, correndo subito con le mani alle armi.

Ma, fattosi a sua volta sulla soglia della tenda, anche il capo dell'orda rapace chiamava a raccolta. Al primo uomo che gli venne innanzi, egli commise la vigilanza sopra Sabaitù. Quindi, si diede a raccozzar gli altri che giungevano correndo.

Dessiatar faceva altrettanto. Raccolti i suoi quindici fedeli, il ribelle si scagliò all'assalto dell'abituro nomade di Cassabath. Accecato dall'ambizione e dalla bramosia, il predone truce voleva impadronirsi, al tempo medesimo, del comando e di Sabaitù.

Fiancheggiato da forze ben più numerose, il capo dell'orda reagì prontamente all'urto disperato. Nella notte tragica, s'accese e divampò un combattimento fra complici, punto eccezionale per quei pària della civiltà, tanto spesso divisi e straziati dalle discordie, dalle invidie, dalle rivalità fra grandi e piccoli signorotti feudali.

Suscitando un tumulto d'urla, di maledizioni, di pianto, in tutto il bivacco messo a soqquadro, le pistolettate crepitarono con guizzi di fiamma e miagolii di pallottole perdute. Le armi bianche balenarono. I colpi tremendi recisero le vene e trapassarono le carni.

Dessiatar aveva contato sulla sorpresa e sulla furia, ma egli si trovava contro il numero e l'accanimento.

Stretto ben presto in un cerchio d'ira feroce che lo soffocava, il pugno d'uomini trascinato dal ribelle alla follia sediziosa, si trovò ridotto a cercar la via di scampo.

Respinti gli uni a ridosso degli altri, quindici uomini, parecchi dei quali feriti, divennero l'ariete di carne scagliato dal terror della morte contro la siepe di ferro.

Sotto l'impeto supremo, una breccia sanguinante s'aperse. Per quella, un gruppetto di sopravvissuti inseguito invano riuscì a dileguarsi nella lontananza tenebrosa.

Anche Dessiatar aveva tentato la fuga. Ma, mentre il ribelle vinto rovesciava un avversario con l'ultimo colpo di pistola, il calcio d'un fucile maneggiato a modo di clava s'abbattevo sul suo cranio.

Sotto la mazzata tremenda, il fuggiasco barcollò. Simili ai cani che azzannano il toro ferito, cinque, dieci, venti uomini si precipitarono in un punto solo, urtandosi rudemente fra loro per ferrare, a ghermire, a st... gurato.

— Non uccidete l'infam... voce dominatrice di Cas... batelo vivo alla giusta pu... ditori!

Nonostante la sua resis... ta, Dessiatar si trovò be... to all'impotenza.

Cassabath impartì qual... bito eseguito.

Gli etiopi ignorano le ... mentari della giustizia. ... taglione, le mutilazioni ... gono sottoposti i presun... versamento del prezzo del ... te dei parenti dell'ucciso ... la vittima, non sono che ... dini, in vigore nelle sing... quali si vale il più forte ... torti reali o immaginari ... gli soggiace.

Vinta la ribellione col ... ci ammutinati, Cassabath ... miti nel proprio potere di... a lui, Dessiatar — legato ... alle caviglia — non si trov... ad un giudice, bensì alla ... proprio carnefice.

Proprietà letteraria e Riprodu...